



SCHEMA DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

I. PARTE GENERALE

Composizione del GdR/ Informazioni e attività

II. RAPPORTO

D.CDS.1 AQ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)

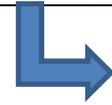


D.CDS.1	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.1	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.1.1
		D.CDS.1.2
		D.CDS.1.3
		D.CDS.1.4
		D.CDS.1.5
D.CDS.1	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

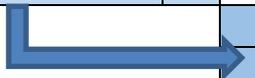


D.CDS.2 AQ NELLA EROGAZIONE DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.2	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.2	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS. 2.1
		D.CDS. 2.2
		D.CDS. 2.3
		D.CDS. 2.4
		D.CDS. 2.5
		D.CDS. 2.6
D.CDS.2	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.3 GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.3	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.3	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.3.1
		D.CDS.3.2
D.CDS.3	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

SOTTO-AMBITO ARTICOLAZIONE DEL SOTTO-AMBITO (A,B,C)



D.CDS.4	A	PRINCIPALI MUTAMENTI - AZIONI INTRAPRESE
D.CDS.4	B	FONTI DOC - AUTOVALUTAZIONE - CRITICITA' E ADM
		D.CDS.4.1
		D.CDS.4.2
D.CDS.4	C	OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO



III. COMMENTO AGLI INDICATORI

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO - RRC

ANNO 2024

Denominazione del CdS	SCIENZE E GESTIONE DELLE RISORSE FAUNISTICO-AMBIENTALI
Classe	LM-86 Classe delle lauree magistrali in Scienze zootecniche e tecnologie animali
Dipartimento di riferimento	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali
Scuola	Agraria
Sede	P.le delle Cascine 18 – Firenze
Primo anno accademico di attivazione	2008/2009

Presentato, discusso e approvato nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali in data: 21/02/2024



I. PARTE GENERALE

Composizione del Gruppo di Riesame

Prof. Iacopo Bernetti (Presidente /Referente del CdS) – Responsabile del Riesame

Altri componenti:

Prof.ssa Nicoletta Ferrucci
Prof. Mario Mauro

Informazioni e attività

Informazioni e dati

In base alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) sono state prese in considerazione le principali sorgenti di informazione:

- SUA-CdS 2022 – 2023.
- Relazioni annuali delle Commissione Paritetica di Scuola 2022- 2023
- Schede di Monitoraggio Annuale 2023 – 2022- 2021
- Informazioni e dati trasmessi da strutture ed Uffici di Ateneo (es. Segreterie studenti, servizi di contesto) ed informazioni contenute nel servizio DAF (<http://www.daf.unifi.it>)
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione
- Esiti della consultazione con componenti del mondo del lavoro / Enti / Associazioni / Comitato di indirizzo e studi di settore
- Questionari Studenti: esiti della valutazione della didattica
- Dati Alma laurea di CdS

Attività

Riportare sinteticamente l'attività svolta dal GdR, con chi il GdR si è interfacciato, quali temi sono stati trattati in maniera prioritaria

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio Si riportano, in estrema sintesi, gli esiti della discussione del RRC nell'ambito di un contesto collegiale (descrizione o estratto di verbale), soprattutto in riferimento ai risultati ottenuti e alle proposte di azioni di miglioramento e relativi tempi di attuazione.

Estratto del verbale del Consiglio di Corso di Laurea del 21/02/2024

Verbale del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali convocato per il giorno 21/02/2024 alle ore 10:00 in presenza presso l'aula B della Scuola di Agraria.

Partecipanti:

	Docenti	P	AG	A
1	ARGENTI Giovanni	X		
2	BECCIOLINI Valentina	X		
3	BERNETTI Iacopo	X		
4	BRESCI Elena		X	
5	DANI Francesca Romana		X	
6	DIBARI Camilla	X		
7	FERRUCCI Nicoletta	X		
8	FRATINI Sara		X	
9	MALTONI Alberto		X	
10	PARISI Giuliana		X	



11	PENNA Daniele		X	
12	ROSSI Giuseppe		X	
13	SIRTORI Francesco	X		
14	VISCARDI Cecilia		X	
15	ZACCARONI Marco		X	

Constatata la presenza del numero legale il Presidente apre la seduta alle ore 10:00 con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale
3. Programmazione Didattica
4. Didattica Programmata Coorte 2024
5. Approvazione Riesame Ciclico
6. Cultori della Materia
7. Didattica Integrativa
8. Organigramma
9. Varie ed Eventuali

.... Omissis...

4. Approvazione Riesame Ciclico

Il Presidente condivide online un file relativo al punto in questione, mettendo al corrente il Consiglio dei punti richiesti dalla documentazione e le tematiche affrontate. **Scuola di Agraria** *Laurea Magistrale in Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*

Il Presidente descrive la situazione delle iscrizioni al nuovo anno e dei risultati ottenuti nell'annata passata dal CdL riportando la loro evoluzione riferendosi nello specifico ai punti di forza, alle risoluzioni di problematiche passate, ma soprattutto alle criticità che il CdL deve affrontare e che il Riesame Ciclico ha evidenziato. Per quest'ultime propone le possibili azioni correttive da intraprendere chiedendo le opinioni e infine l'approvazione del Consiglio.

Il Consiglio dopo discussione approva.

... Omissis ...

Il consiglio termina alle ore 11:35.



II. RAPPORTO

D.CdS.1 – ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.1	Assicurazione Qualità nella progettazione del CdS	D.CdS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle Parti sociali
		D.CdS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		D.CdS.1.3	Offerta formativa e percorsi
		D.CdS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		D.CdS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CdS.1 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali si focalizza sulla gestione di animali di interesse faunistico, sia terrestri che acquatici, e sulle loro interazioni con i diversi contesti ambientali in Italia. A differenza di altri corsi della stessa classe (LM 86), che si concentrano sugli animali domestici, questo corso è l'unico in Italia specificamente dedicato alla fauna selvatica. L'obiettivo è fornire conoscenze multidisciplinari sui metodi di indagine e gestione delle risorse faunistiche.

Dall'ultimo riesame, il corso di laurea ha mantenuto un impegno costante nella consultazione delle parti sociali, seguendo le procedure già stabilite nel precedente riesame ciclico. Questo processo ha permesso di raccogliere feedback e osservazioni significative dalle parti interessate, che sono stati poi utilizzati per aggiornare e raffinare i programmi degli insegnamenti. Grazie a questo approccio, il corso ha potuto assicurare che i suoi contenuti didattici rimanessero pertinenti e aggiornati, rispecchiando le esigenze attuali del settore e del mercato del lavoro.

Questo processo di consultazione continua rappresenta un elemento fondamentale per garantire che l'offerta formativa del corso di laurea risponda efficacemente alle aspettative sia degli studenti sia dei professionisti del settore, fornendo una formazione che sia al contempo teoricamente solida e praticamente applicabile.

Nel processo di revisione periodica del percorso formativo del Corso di Laurea, sono stati considerati attentamente i contributi forniti dal comitato durante la consultazione con le parti sociali. L'attenzione si è focalizzata principalmente sulle competenze e le conoscenze necessarie per la professione di tecnico faunista. In particolare, è stata data importanza alla formazione in ambiti specifici come la statistica applicata, l'uso di software GIS (Geographic Information System) e le competenze relative alla pianificazione e gestione della fauna nelle aree protette.

Questo approccio mira a garantire che i laureati possano acquisire quelle competenze tecniche e teoriche ritenute fondamentali per operare efficacemente nel campo della gestione faunistico-ambientale. L'inclusione di moduli formativi aggiornati e specialistici nel programma di studi risponde direttamente alle esigenze del mercato del lavoro e alle aspettative professionali attuali, assicurando che il corso rimanga rilevante e all'avanguardia.

La revisione del percorso di studi, quindi, si allinea non solo con le esigenze immediate degli studenti ma anche con le prospettive di lungo termine in termini di sviluppo professionale e opportunità occupazionali nel settore.

Nel corso degli ultimi anni, il percorso formativo ha subito alcune modifiche, principalmente come risposta alle sfide poste dalla pandemia di coronavirus. La modifica più significativa, sebbene temporanea, è stata il passaggio alla didattica a distanza nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020. Successivamente, nell'anno accademico 2020/2021, è stata adottata la didattica duale, combinando elementi di insegnamento sia in presenza sia a distanza.

Questo periodo di sfida ha portato, paradossalmente, a benefici inaspettati in termini di utilizzo tecnologico. Si è osservato un uso più diffuso e intensivo della piattaforma e-learning, e i docenti hanno acquisito maggiore familiarità e competenza nelle procedure informatiche di teleconferenza. Questi



sviluppi hanno contribuito a una maggiore flessibilità e adattabilità del metodo di insegnamento, potenziando la capacità del corso di rispondere a circostanze impreviste e di sfruttare al meglio le tecnologie disponibili per l'educazione.

Nonostante queste necessarie adattabilità al contesto pandemico, la struttura del corso si è mantenuta sostanzialmente invariata, in quanto era già ben strutturata sotto l'aspetto progettuale. Non sono state quindi necessarie ulteriori modifiche significative alla struttura del percorso formativo, che continua a fornire una solida base educativa e professionale agli studenti.

Nel periodo 2019-2021, a seguito delle restrizioni imposte dalla pandemia di coronavirus SarsCoV2, il corso di laurea ha dovuto apportare modifiche significative alle modalità di comunicazione del progetto formativo. Durante questo periodo, l'orientamento in ingresso per i potenziali studenti è stato realizzato quasi esclusivamente attraverso iniziative a distanza. Questo ha incluso l'uso di piattaforme online e strumenti digitali per garantire che gli studenti ricevessero le informazioni necessarie nonostante le restrizioni fisiche.

Con la fine dei provvedimenti di distanziamento sociale, in collaborazione con la Scuola di Agraria, si è assistito a un incremento delle iniziative di orientamento in ingresso. Questo miglioramento ha visto la reintroduzione di eventi organizzati a cadenza annuale come "Un giorno all'Università", "Io studio a Firenze" e "ConosciUNIFI". Queste iniziative, svolte in presenza, hanno offerto agli studenti la possibilità di vivere un'esperienza più diretta e interattiva, fornendo loro una visione chiara e completa degli obiettivi formativi, del percorso disciplinare, del profilo professionale e degli sbocchi occupazionali offerti dal corso.

Nell'ambito del corso di laurea, sono state apportate modifiche significative riguardanti l'organizzazione e la logistica. In particolare, il corso è stato trasferito nella sede di Quaracchi. Questa nuova localizzazione ha comportato alcuni cambiamenti, influenzando negativamente la qualità del CdS percepita da studenti e dei docenti.

Il trasferimento nella sede di Quaracchi ha avuto un impatto negativo a causa della carenza quali/quantitativa dei servizi disponibili per gli studenti. Questa situazione è stata evidenziata dalle valutazioni degli studenti stessi e dai feedback raccolti durante gli incontri con il Presidente del Corso di Studio. Gli studenti (ma anche i docenti) hanno espresso preoccupazioni e osservazioni riguardanti le nuove disposizioni e i servizi offerti nella sede di Quaracchi.

Le questioni sollevate dagli studenti hanno riguardato vari aspetti della vita accademica e quotidiana nella nuova sede riguardanti in linea generale l'accessibilità e la qualità delle infrastrutture e la disponibilità di risorse didattiche e supporto accademico.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	<i>Incentivazione e monitoraggio uso della piattaforma e-learning</i>
Attività intraprese	<i>SMA 2020, 2022 e 2023. Lo sviluppo e la diffusione dell'e-learning è stato un passo obbligato legato alla diffusione della pandemia di Covid 2019, che ha portato la totalità degli insegnamenti ad essere erogati tramite piattaforma didattica Moodle, anche se in precedenza la percentuale di insegnamenti erogati in e-learning era già molto elevata all'interno del CdS (82%). Inoltre l'Ateneo ha predisposto una serie di corsi di approfondimento della piattaforma che sono stati prontamente riportati ai docenti dal Presidente di CdS. Altre iniziative sono state elaborate a livello di Dipartimento (come il progetto TraINing) volte a diffondere la cultura e le metodologie adottabili nella didattica a distanza, che è ormai diventata una delle basi dell'insegnamento universitario</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Le misure sono state interamente attuate il 100% dei docenti utilizza in modo attivo la piattaforma e-learning</i>

D.CdS.1 B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFO

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate		
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione	D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali



	iniziale delle parti interessate	anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.
--	----------------------------------	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Il Corso di Laurea in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico Ambientali si configura come una specializzazione di alto livello che affronta la gestione di specie faunistiche, sia terrestri che acquatiche, nel contesto delle loro interazioni con i diversi ambienti naturali del nostro Paese. Questo corso unico nel suo genere si concentra non solo sulla conservazione e gestione delle risorse faunistiche, ma anche sull'analisi delle complesse dinamiche tra uomo, fauna e ambiente. Offre una formazione multidisciplinare che abbraccia metodi di indagine scientifica applicabili sia in ambito professionale che accademico, promuovendo l'innovazione e la disseminazione di nuove conoscenze nel campo.

A livello nazionale, il corso rappresenta un'offerta formativa distintiva nell'ambito della classe LM 86, essendo l'unico concentrato esclusivamente sulla fauna selvatica, a differenza degli altri corsi della stessa classe che si focalizzano sulle tecniche di produzione degli animali domestici. Questa peculiarità ha reso il corso particolarmente attraente, attirando una notevole percentuale di studenti da altre università e da fuori regione. Infatti, negli ultimi tre anni accademici, una significativa maggioranza degli studenti (circa il 65% dei nulla osta richiesti) non proveniva dal corso di laurea triennale in Scienze Faunistiche dell'Università di Firenze, con circa il 46% degli iscritti che aveva ottenuto il titolo di accesso fuori dalla regione Toscana.

Gli obiettivi formativi del corso sono coerenti con la figura professionale che si intende formare e si integrano con attività didattiche complementari. È diventata una prassi consolidata del CdS organizzare esercitazioni collegiali di fine anno (esclusi gli anni della pandemia da Coronavirus) in diverse aree del territorio nazionale, come aree protette, parchi e riserve. Queste attività pratiche offrono agli studenti un'esperienza formativa unica e diretta sul campo. Inoltre, il corso prosegue con l'organizzazione annuale di un ciclo di seminari, invitando professionisti, rappresentanti di enti pubblici e ricercatori per condividere tecniche innovative e scoperte nel settore faunistico.

L'offerta formativa del Corso di Studi (CdS) è stata valutata per determinare se soddisfi le esigenze e le potenzialità di sviluppo in ambiti umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario e socio-economico dei

settori di riferimento. Questa valutazione include anche l'analisi delle relazioni con i cicli di studio successivi, come i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione, nonché gli esiti occupazionali dei laureati.

Dall'analisi dell'indicatore iC26, che misura la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, emerge una crescita graduale negli ultimi anni, attestandosi al 60% nel 2022. Tuttavia, questo dato è leggermente inferiore alla media nazionale e dell'area specifica, rispettivamente al 69% e al 71%. Questa discrepanza suggerisce che, nonostante la specializzazione del corso, potrebbe essere necessario un maggior collegamento con il mondo del lavoro. Ciò potrebbe includere il rafforzamento delle competenze pratiche e trasversali che possono aumentare l'occupabilità dei laureati.

In questo contesto, si considera la possibilità di migliorare l'allineamento del corso con le esigenze del mercato del lavoro, focalizzandosi su un aggiornamento e un potenziamento del profilo professionale richiesto anche mediante la creazione di partnership con aziende e istituzioni del settore per l'implementazione di programmi di stage post/laurea che offrano esperienze lavorative concrete e significative.

Inoltre, l'integrazione di moduli formativi che sviluppino competenze trasversali, come la capacità di problem-solving, il lavoro di squadra, e le competenze digitali, potrebbe essere considerata per aumentare l'adattabilità e la competitività dei laureati nel mercato del lavoro. La realizzazione di questi miglioramenti richiede un'attenta pianificazione e la collaborazione di tutti gli stakeholders coinvolti, al fine di garantire che il corso di laurea continui a fornire una formazione di alta qualità, aggiornata e coerente con le esigenze attuali e future del mercato del lavoro e del contesto accademico.

Il processo di consultazione delle parti sociali. Il comitato di indirizzo è rimasto comune con il corso di laurea triennale in Scienze Faunistiche e ha fra i componenti docenti del CdS, liberi professionisti che operano nel settore faunistico, dipendenti di enti pubblici con competenze nella gestione e conservazione della fauna.

Il comitato si è riunito nel gennaio del 2023 e ha fornito le seguenti indicazioni:

- importanza della conoscenza di tutta la normativa specifica e aggiornata del settore, trattandosi di materia
- necessità di adeguate conoscenze di statistica, materia che attualmente è necessaria per l'analisi e l'interpretazione dei dati di tipo gestionale con cui il Faunista deve confrontarsi quotidianamente, e non è più relativa soltanto ad indagini o elaborazioni legate alla ricerca scientifica.
- capacità di realizzare una ricerca bibliografica
- maggiore approfondimento sugli aspetti della pianificazione del territorio, con particolare riferimento a ciò che riguarda la gestione delle aree protette.

Sulla base di tali indicazioni i docenti di riferimento hanno verificato la coerenza dei programmi per i seguenti insegnamenti:

- Diritto Ambientale
- Statistica
- Gestione della Fauna
- Politica e Valutazione delle risorse naturali

Il Comitato di Indirizzo si è successivamente riunito il 16 Febbraio 2024. In tale occasione il comitato ha espresso una generale soddisfazione del livello di conoscenze in possesso da parte dei laureati del CdS e ha confermato sostanzialmente i punti di maggiore interesse espressi nel 2023:

- conferma della importanza della normativa relativa alla gestione della fauna selvatica, soprattutto nelle relazioni fra normativa nazionale e regionale;
- pianificazione della fauna nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000;
- restauro ambientale soprattutto nell'ambito delle misure di intervento dell'Unione Europea;
- conoscenza delle tecniche di analisi spaziale e GIS.

Criticità/Aree di miglioramento

- *Rafforzamento delle competenze pratiche e trasversali che possono aumentare l'occupabilità dei laureati.*

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p>

Fonti documentali

- Gli obiettivi formativi sono identificati nel regolamento del CdS, reperibile attraverso il link <https://www.agraria.unifi.it/upload/sub/corsi-di-studio/LM-SGRFAU/B112-11-23.pdf>
- Sul sito <https://www.magistralefaunistica.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>, gli obiettivi sono presentati in forma più sintetica ma comunque completa.

Autovalutazione

Il corso di studi è caratterizzato da una chiara definizione dei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, in linea con il D.M. 22/10/2004, n. 270. Questi aspetti sono dettagliatamente indicati nel regolamento didattico del corso, che costituisce una guida chiara e completa per gli studenti. In aggiunta, un riassunto di questi elementi è disponibile sul sito internet del CdS, offrendo una panoramica accessibile e immediata delle caratteristiche principali del corso. Gli obiettivi formativi e i profili professionali che il corso si prefigge di formare sono chiaramente esplicitati, assicurando coerenza e allineamento con le aspettative degli studenti e le esigenze del mercato del lavoro. Il regolamento del CdS non è statico; esso viene rivisto e aggiornato annualmente attraverso delibere del CdS e del dipartimento DAGRI, garantendo che il corso rimanga sempre attuale e adeguatamente allineato con gli sviluppi nel campo di studio e nella professione.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi del corso di laurea sono chiaramente descritti e risultano essere in linea con i profili culturali e professionali previsti per i laureati. Queste informazioni sono dettagliatamente indicate all'articolo 2 del regolamento del corso di studio. Lo stesso articolo elenca anche i risultati di apprendimento attesi, che sono espressi in conformità ai Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7), includendo:

- Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)
- Autonomia di giudizio (making judgements)
- Abilità comunicative (communication skills)
- Capacità di apprendimento (learning skills)

Inoltre, in conformità con il D.M. 22/10/2004, n. 270, il corso di laurea è articolato in diverse aree formative, che comprendono:

- Discipline zootecniche e delle produzioni animali
- Discipline gestionali e di sostenibilità
- Attività formative affini o integrative

Questa struttura formativa assicura che gli studenti acquisiscano una formazione completa e multidisciplinare, adeguata alle esigenze del settore e agli standard accademici europei.

La coerenza e la pertinenza degli obiettivi formativi specifici e dei risultati di apprendimento attesi con i profili professionali e culturali dei laureati sono un aspetto fondamentale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali. Questi obiettivi, che incorporano una vasta gamma di competenze disciplinari e trasversali, sono stati definiti con cura e precisione,



assicurando che riflettano le esigenze e le aspettative del settore. Per mantenere l'allineamento con le evoluzioni nel campo professionale e accademico, il Corso di Studi svolge un'attenta e costante attività di monitoraggio della qualità. Questa pratica include una revisione annuale degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento, permettendo al corso di valutare e, se necessario, aggiornare o modificare questi elementi per garantire che rimangano pertinenti e aggiornati. L'approccio adottato dal corso si concentra non solo sul mantenimento degli standard accademici elevati, ma anche sull'assicurare che gli studenti siano equipaggiati con le conoscenze e le competenze più attuali e richieste nel settore. Questo include un esame continuo delle tendenze del mercato del lavoro, delle innovazioni nel settore e delle evoluzioni nelle prassi professionali. Inoltre, l'interazione con il mondo professionale e la raccolta di feedback da parte dei laureati e dei datori di lavoro giocano un ruolo cruciale nell'orientare il processo di aggiornamento degli obiettivi formativi. Questa interazione garantisce che il corso sia in grado di rispondere efficacemente alle mutevoli esigenze del settore e di preparare i laureati per una varietà di ruoli professionali. In sintesi, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali si impegna a fornire un'istruzione che sia non solo di alta qualità, ma anche dinamica e responsiva alle esigenze in continua evoluzione del campo faunistico-ambientale. Attraverso un monitoraggio e un aggiornamento regolari degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento, il corso si assicura di rimanere all'avanguardia e di offrire agli studenti le competenze e le conoscenze necessarie per avere successo nel loro futuro professionale.

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Sto internet CdS

https://www.agraria.unifi.it/vp-276-scienze-e-gestione-delle-risorse-faunistico-ambientali-b112.html#indice_h2_6

Brochure CdS

https://www.agraria.unifi.it/upload/sub/orientamento/ingresso/brochure-cds/LM86_Scienze_gestione_risorse_faunistico_ambientali.pdf

Piattaforma per la didattica

<https://e-l.unifi.it/course/index.php?categoryid=2>

Autovalutazione

Il regolamento del CdS descrive dettagliatamente il percorso formativo coerentemente con gli obiettivi formativi individuati. Il Corso di Laurea in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-



Ambientali è progettato per fornire un'educazione fortemente multidisciplinare, enfatizzando un approccio olistico nell'analisi dei sistemi faunistici e delle loro interazioni con l'ambiente. Gli studenti acquisiscono una comprensione approfondita dei metodi di indagine scientifica nel campo faunistico e ambientale, essenziale per analizzare le complesse dinamiche tra uomo, fauna e ambiente. Una particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di competenze operative per la gestione delle risorse faunistiche, integrando aspetti tecnologici ed economici legati agli ambienti rurali e forestali.

Il corso prepara inoltre i laureati a condurre e gestire attività di ricerca, promuovendo l'innovazione tecnologica nel campo della produzione e gestione faunistica. Viene data importanza all'autonomia professionale, formando gli studenti per operare con responsabilità di progetto e gestione in vari contesti professionali. In aggiunta, si enfatizza la capacità di affrontare problemi di pianificazione e progettazione ambientale faunistica, nonché la gestione delle risorse naturali.

Un aspetto fondamentale del corso è la padronanza delle lingue straniere, in particolare quelle più utilizzate nella letteratura scientifica del settore, per permettere ai laureati di inserirsi efficacemente in un contesto internazionale. Infine, il programma del corso abbraccia una vasta gamma di competenze specialistiche, necessarie per coordinare e dirigere attività complesse e interdisciplinari in settori come la gestione di aree protette, la valorizzazione faunistica del territorio, la pianificazione territoriale per la conservazione della fauna, e molti altri aspetti cruciali per la tutela e gestione dell'ambiente faunistico.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo). Fra questi, le esercitazioni assumono un ruolo di particolare rilevanza formativa. Ulteriore strumento finalizzato a sviluppare conoscenza e capacità di comprensione è rappresentato dal tirocinio pratico applicativo. Inoltre gli studenti elaborano idee, procedimenti e processi originali, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, attraverso lo sviluppo di una tesi di laurea, consistente in un lavoro sperimentale originale, o in un progetto tecnico applicativo riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale.

Il regolamento didattico del CdS indica chiaramente l'articolazione delle diverse forme di didattica in termini di CFU.

La conoscenza e la capacità di comprensione sono sviluppate attraverso gli strumenti didattici tradizionali (lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e studio di gruppo). Fra questi, le esercitazioni assumono un ruolo di particolare rilevanza formativa. Ulteriore strumento finalizzato a sviluppare conoscenza e capacità di comprensione è rappresentato dal tirocinio pratico applicativo. Inoltre gli studenti elaborano idee, procedimenti e processi originali, nell'ambito di uno dei settori scientifico-disciplinari presenti nell'ordinamento didattico, attraverso lo sviluppo di una tesi di laurea, consistente in un lavoro sperimentale originale, o in un progetto tecnico applicativo riguardante tematiche delle scienze e della gestione faunistico ambientale.

I materiali didattici sono realizzati, diffusi e aggiornati tramite la piattaforma e-learning Moodle. Il CdS ha attuato uno specifico set di azioni per l'incentivazione all'uso della piattaforma e-learning: in questo caso l'adozione dell'e-learning è stato un passo obbligato legato alla diffusione della pandemia di Covid 2019, che ha portato la totalità degli insegnamenti ad essere erogati tramite piattaforma didattica Moodle, anche se in precedenza la percentuale di insegnamenti erogati in e-learning era già molto elevata all'interno del CdS (82%). Inoltre l'Ateneo ha predisposto una serie di corsi di approfondimento della piattaforma che sono stati prontamente riportati ai docenti dal Presidente di CdS. Altre iniziative sono state elaborate a livello di Dipartimento (come il progetto TraINing) volte a diffondere la cultura e le metodologie adottabili nella didattica a distanza, che è ormai diventata una delle basi dell'insegnamento universitario.

Criticità/Aree di miglioramento



D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
-----------	--	---

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Progetto Syllabus

Regolamento didattico del CdS

Sito internet CdS

<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/vp-143-piani-di-studio.html>

<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>

Autovalutazione

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono accessibili attraverso il progetto Syllabus.

In Syllabus per ogni insegnamento è presente una scheda in italiano ed inglese riportante le seguenti informazioni:

- *Prerequisiti: sono indicate quali sono le conoscenze e competenze necessarie per seguire l'insegnamento con profitto, specificando anche le eventuali propedeuticità così come da regolamento.*
- *Conoscenze e abilità da acquisire: sono indicate le conoscenze (fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento – corrispondono al primo Descrittore di Dublino) e le abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti – corrispondono al secondo Descrittore di Dublino) che lo studente avrà acquisito al superamento della prova di profitto, in relazione agli obiettivi che l'attività formativa si pone.*
- *Contenuti: sono indicati sinteticamente il programma dell'insegnamento, ovvero i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.*
- *Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento: sono specificate le modalità di erogazione dell'insegnamento (es: lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, simulazioni, progetti, relazioni, lavori di gruppo, ...) e come le attività formative proposte rispondano agli obiettivi di apprendimento.*
- *Materiali di studio: sono inserite informazioni sui testi di riferimento e sugli altri materiali (es. dispense, slides, ...).*
- *Testi di riferimento: è indicata la bibliografia di riferimento. Tramite un link automatico al catalogo del sistema bibliotecario padovano, lo studente potrà visualizzare i dettagli utili per la consultazione o il prestito del libro. Il link si genera se i dati relativi al testo inseriti dal docente trovano corrispondenza nell'OPAC di Ateneo. Per ogni testo è disponibile un campo "Note" dove è possibile dare ulteriori informazioni specifiche (es: parti del testo richieste, se il testo è obbligatorio o consigliato, ...).*

Una criticità presente nell'attuale struttura del Syllabus è che non è strutturato per una articolazione in moduli, motivo per il quale i docenti per gli insegnamenti integrati non è esplicitata nella scheda degli insegnamenti) l'integrazione fra i vari moduli che li compongono. In questo modo il presidente del CdS ed il comitato del riesame non sono in grado di monitorare l'esito di momenti di confronto fra i docenti dei vari moduli.

Il sito Web del CdS consente un agevole consultazione delle schede degli insegnamenti per ogni corte studentesca coinvolta nelle attività didattiche.

Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti di Syllabus:



- *Modalità di esame:* sono specificate la modalità di organizzazione degli esami, evidenziando come il metodo di accertamento consenta la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti.

- *Criteri di valutazione:* sono illustrati i criteri di valutazione della preparazione dello studente.

Da prassi ormai consolidata (vedi schede Syllabus) la maggior parte dei docenti attua modalità di verifica attuali e evolute, che prevedono spesso la presentazione di elaborati originali da parte degli studenti.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente specificate nel Regolamento didattico del CdS e in una specifica voce del sito internet del CdS dove sono anche riportate le modalità di valutazione della prova finale.

Criticità/Aree di miglioramento idem

- Una criticità presente nell'attuale struttura del Syllabus è che non è strutturato per una articolazione in moduli, motivo per il quale i docenti per gli insegnamenti integrati non è esplicitata nella scheda degli insegnamenti) l'integrazione fra i vari moduli che li compongono. In questo modo il presidente del CdS ed il comitato del riesame non sono in grado di monitorare l'esito di momenti di confronto fra i docenti dei vari moduli.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Verbali sedute consiglio del CdS.

Autovalutazione

Il CdS si caratterizza per un'estrema trasparenza nell'organizzazione della didattica e delle attività ritenute utili per una buona predisposizione delle attività formative e di valutazione. Le attività di monitoraggio del CdS vengono periodicamente svolte dal Gruppo di Riesame e in certe situazioni dal Comitato per la Didattica e poi riportate in seno al Consiglio di Corso di laurea alla prima occasione utile.

vengono portate avanti su iniziativa del Presidente di CdS tramite mailing list rivolte ai docenti titolari di insegnamento (per la preparazione del programma di esercitazioni, per la individuazione delle date di esame, ecc.) avvalendosi anche del personale di supporto messo a disposizione dalla Scuola di afferenza e dai Dipartimenti partecipanti. Inoltre il Presidente di CdS effettua un'attenta e costante analisi delle informazioni presenti sulle pagine personali dei docenti titolari di insegnamento (la già menzionata piattaforma e-learning) al fine di avere i dati sempre aggiornati e a disposizione degli studenti (soprattutto non frequentanti).

Attività particolari di monitoraggio sono state sempre condotte in prevalenza dall'organo del CdS di riferimento (Gruppo di Riesame o Comitato per la Didattica) e comunque sempre riportate in Consiglio di CdS per una illustrazione, discussione ed eventuale approvazione, in modo da attuare un processo estremamente semplice, poco oneroso per il Consiglio e allo stesso tempo trasparente. A titolo di esempio: seduta del Consiglio di CdS del 22.12.2023 (punto 4): in questa seduta è stata presentata e discussa l'analisi messa a punto dal Gruppo di Riesame (verbale del 6 ottobre 2017) in cui sono state considerate le valutazioni degli studenti, sia ottenute tramite il questionario standard del gruppo



Valmon sia utilizzando schede proprie somministrate agli studenti durante il ciclo di seminari che viene annualmente proposto agli studenti; seduta del Consiglio di CdS del 11.11.2022 (punto 3): in questa seduta gli aspetti relativi alla gestione della Qualità del CdS hanno riguardato sia l'illustrazione della Relazione Annuale della Commissione paritetica Docenti Studenti della Scuola di Agraria, con individuazione dei punti di forza e di carenza del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento idem

D.CdS.1	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
Obiettivo n. 1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<p>Rafforzamento delle competenze pratiche e trasversali che possono aumentare l'occupabilità dei laureati.</p> <p>Dall'analisi dell'indicatore iC26, che misura la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo, emerge una crescita graduale negli ultimi anni, attestandosi al 60% nel 2022. Tuttavia, questo dato è leggermente inferiore alla media nazionale e dell'area specifica, rispettivamente al 69% e al 71%. Questa discrepanza suggerisce che, nonostante la specializzazione del corso, potrebbe essere necessario un maggior collegamento con il mondo del lavoro. Ciò potrebbe includere il rafforzamento delle competenze pratiche e trasversali che possono aumentare l'occupabilità dei laureati.</p>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'Allineamento con il Mercato del Lavoro: Aggiornare e potenziare il profilo professionale offerto dal corso, introducendo iniziative di orientamento professionale, creando partnership con aziende e istituzioni del settore, e implementando programmi di stage post-laurea. • Integrazione di Competenze Trasversali nel Curriculum: Aggiungere moduli formativi che sviluppino abilità come problem-solving, lavoro di squadra e competenze digitali.
Indicatore/i di riferimento	Occupazione dei Laureati a Un Anno dal Titolo (iC26)
Responsabilità	Presidente CdS, Gruppo riesame, Comitato di indirizzo.
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Fase di Pianificazione e Sviluppo (6 mesi): Identificazione dei partner, sviluppo dei nuovi moduli e organizzazione delle risorse. Implementazione Iniziale (1 anno): Introduzione graduale dei nuovi moduli e avvio delle collaborazioni. Valutazione e rimodulazione (Ogni SMA): Monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese e apportare eventuali correzioni.</p>
Obiettivo n. 2	Azioni per migliorare il percorso formativo e la chiarezza comunicativa del progetto (D.CDS.1.3 - 1.4 - 1.5).
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<p>Indicatore iC00c: Iscritti per la prima volta a LM L'analisi del quinquennio evidenzia una dinamica complessa quando confrontato con le medie nazionali e dell'area Scuola di Agraria: Nel 2018, l'indicatore del corso è molto al di sotto della media nazionale, segnando 10 contro 25.83, ma è più vicino alla media dell'area, che è 12.33. Nel 2019, si nota un leggero miglioramento dell'indicatore, che sale a 11. Nonostante la media nazionale scenda a 21.81, il corso si avvicina ulteriormente alla media dell'area, che cresce a 13.67, dimostrando un'evoluzione positiva rispetto all'anno precedente. Il 2020 vede un notevole incremento dell'indicatore, che arriva a 15, avvicinandosi significativamente alla media nazionale che cala a 21.38. La media dell'area agraria si mantiene stabile al valore di 12.33, mostrando che il corso ha una crescita superiore rispetto al contesto specifico dell'area agraria.</p>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ (REV. 2 OTT 2023)

	<p><i>Il 2021 segna il punto più alto per il corso di studi con un indicatore a 18, avvicinandosi alla media nazionale che scende a 19.47 e distanziando la media dell'area, che è 13.33. Questo suggerisce che in tale anno il corso ha raggiunto un livello di attrattività notevolmente superiore sia a livello nazionale che nell'ambito specifico dell'area. Tuttavia, nel 2022 si registra un'inversione di tendenza con un indicatore che precipita a 8. La media nazionale rimane praticamente invariata a 19.41, mentre la media dell'area agraria scende a 10.33, indicando che il corso ha subito un declino molto più marcato rispetto al contesto nazionale e dell'area agraria.</i></p> <p><i>Da questa analisi emerge che, sebbene il corso di studi abbia mostrato un miglioramento costante dal 2018 al 2021, con prestazioni che si sono elevate al di sopra delle medie di riferimento, il crollo del 2022 richiede un'attenzione particolare.</i></p>
Azioni da intraprendere	<p><i>Da indagini effettuate sulla base delle domande di accesso al CdS, il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali presso l'Università di Firenze si avvale di tre principali flussi di ingresso:</i></p> <p><i>a) Il primo bacino di utenza è rappresentato dai laureati del corso di Laurea Triennale in Scienze Faunistiche della medesima istituzione. Tale contingente, tuttavia, manifesta perplessità circa l'offerta formativa della Laurea Magistrale ritenendola eccessivamente simile al percorso già intrapreso nel ciclo di studi precedente. Questa circostanza sembra comportare una propensione minore a proseguire nell'iter accademico magistrale all'interno dello stesso ateneo.</i></p> <p><i>b) Il secondo gruppo è costituito dai laureati dei corsi di Laurea Triennale in Scienze e Produzioni Animali provenienti da università al di fuori della regione Toscana. Tale segmento si configura come un target potenzialmente attratto dall'unicità e dalla specializzazione del corso magistrale offerto dall'Università di Firenze.</i></p> <p><i>c) Infine, si registra la presenza di professionisti, quali Veterinari e appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, ecc., i quali, sfruttando l'opportunità fornita dalla modalità didattica a distanza - implementata a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 - hanno potuto conciliare l'ampliamento delle proprie competenze professionali con l'attività lavorativa. L'accessibilità e la flessibilità della didattica a distanza hanno, pertanto, favorito l'ingresso di questo gruppo eterogeneo di studenti.</i></p> <p><i>In tale contesto, l'andamento quinquennale dell'indicatore del corso di studi deve essere interpretato tenendo conto di questi fattori che influenzano l'attrattività e il posizionamento del corso stesso sul panorama educativo nazionale. L'analisi dovrebbe quindi considerare le esigenze e le aspettative di questi distinti segmenti di studenti per adottare strategie mirate a potenziare l'offerta formativa e ad attrarre un numero maggiore di iscrizioni, soprattutto alla luce della diminuzione significativa dell'indicatore registrata nel 2022.</i></p> <p><i>Considerando le caratteristiche dei bacini di approvvigionamento, possiamo ipotizzare un piano d'azione per migliorare l'indicatore di iscrizione tenendo conto delle esigenze e delle preferenze dei diversi gruppi di studenti.</i></p> <p><i>a) Laureati in Scienze Faunistiche della stessa scuola e studenti della Scuola di Agraria di Firenze:</i> <i>Rinnovamento dei contenuti didattici: Riformare l'ordinamento ed il regolamento del CdS per evitare sovrapposizioni tra i corsi triennali e magistrali, introducendo nuovi moduli che riflettano le ultime ricerche e innovazioni nel campo faunistico-ambientale.</i></p> <p><i>b) Laureati dei corsi di Laurea Triennale in Scienze e Produzioni animali di università non toscane:</i> <i>Campagne di comunicazione: Migliorare la comunicazione delle peculiarità e dei punti di forza del corso magistrale a livello nazionale, per attrarre studenti da altre università studiando in collaborazione con la Scuola e l'Ateneo eventi di orientamento a distanza con le sedi universitarie nazionale che forniscono CdS triennali in Scienza delle Produzioni Animali.</i></p> <p><i>c) Professionisti di tutta Italia:</i> <i>Flessibilità didattica: Studiare in collaborazione con la Scuola e l'Ateneo una offerta di didattica a distanza o in modalità blended di qualità, per consentire ai professionisti di conciliare studio e lavoro.</i></p>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatore iC00c: Iscritti per la prima volta a LM</i>
Responsabilità	<i>Presidente CdS, Gruppo riesame</i>
Risorse necessarie	-
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Entro 12 mesi esame e riprogettazione dell'offerta formativa con la definizione del nuovo Ordinamento e Regolamento didattico, tenendo conto del recente Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023 di riforma delle classi di laurea magistrale.</i>

Obiettivo n. 3	<i>D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</i>
-----------------------	---



Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Articolazione dei Syllabus in Moduli: Attualmente, i Syllabus non sono strutturati per permettere un'articolazione chiara in moduli. Questo limita la trasparenza sulla modalità di integrazione dei contenuti e l'interazione tra i docenti dei vari moduli, rendendo difficile per il presidente del CdS e il comitato del riesame monitorare efficacemente i momenti di confronto interdisciplinare.</i>
Azioni da intraprendere	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Ristrutturazione dei Syllabus: Modificare la struttura dei Syllabus per includere un'articolazione in moduli. Ogni modulo dovrebbe avere una chiara descrizione delle sue componenti e della relazione con gli altri moduli.</i> - <i>Incontri Periodici tra Docenti: Organizzare incontri regolari tra i docenti per facilitare la discussione e il coordinamento tra i diversi moduli.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata' D7, D8 e D9</i>
Responsabilità	<p><i>Comitato per la Didattica: Sviluppare e diffondere le linee guida per la compilazione dei Syllabus.</i></p> <p><i>Docenti dei Corsi Integrati: Implementare le linee guida nella redazione dei Syllabus.</i></p>
Risorse necessarie	<p><i>Materiali e Risorse per la Formazione dei Docenti: Creazione di materiali didattici e organizzazione di sessioni di formazione.</i></p> <p><i>Supporto Amministrativo e Didattico: Assistenza nella revisione e nell'aggiornamento dei Syllabus secondo le nuove linee guida.</i></p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Sviluppo delle Linee Guida (4-6 mesi): Redazione e approvazione delle linee guida per la compilazione dei Syllabus.</i></p> <p><i>Formazione dei Docenti e Implementazione (2-4 mesi): Realizzazione delle sessioni formative e adeguamento dei Syllabus in base alle nuove direttive.</i></p>

D.CdS.2 - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**.

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.2	Assicurazione e Qualità nell'erogazione del CdS	D.CdS.2.1	Orientamento e tutorato
		D.CdS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		D.CdS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		D.CdS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
		D.CdS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CdS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CdS.2	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
----------------	---

Principali mutamenti

Dopo l'ultimo riesame, il corso di laurea ha visto l'introduzione di alcune nuove iniziative e la conferma di pratiche già consolidate, adattandosi alle circostanze cambianti e mantenendo un'alta qualità dell'offerta formativa. Durante il periodo critico della pandemia di coronavirus SarsCov2, il corso ha risposto in modo proattivo adattando le sue attività di orientamento alla modalità online, dimostrando flessibilità e capacità di innovazione nel mantenere il contatto con gli studenti nonostante le restrizioni. Con la progressiva risoluzione della situazione di emergenza, queste attività sono state riportate alla modalità in presenza, segnando un ritorno alla normalità e garantendo un'interazione diretta e più efficace con gli studenti.

Per quanto riguarda i requisiti di accesso al corso, non sono state apportate modifiche alle conoscenze richieste agli studenti in fase di ingresso. Questa decisione riflette un approccio coerente e consolidato nella valutazione delle competenze iniziali degli studenti, garantendo che mantengano standard elevati



e siano adeguatamente preparati per intraprendere il percorso di studi.

Non sono state apportate variazioni o aumenti nella struttura dei crediti formativi assegnati agli esami a libera scelta. Questa decisione è stata guidata dalla volontà di assicurare una formazione uniforme e coesa a tutti gli studenti. Si è ritenuto importante mantenere questa omogeneità, soprattutto alla luce del carattere multidisciplinare del Corso di Studi, per garantire che ogni studente riceva un'educazione completa e bilanciata, in linea con gli obiettivi formativi del corso.

In termini di internazionalizzazione, il corso ha subito un'interruzione temporanea nelle sue attività a causa dell'epidemia, ma ha successivamente lavorato per ripristinare e rafforzare queste iniziative. Questo sforzo per ritornare ai livelli pre-pandemia dimostra un impegno costante nel promuovere un'esperienza educativa globalizzata e nell'incoraggiare la mobilità e la collaborazione internazionale.

Infine, i calendari delle verifiche di apprendimento, che sono definiti a livello della Scuola di Agraria, non hanno subito variazioni. La stabilità in questo aspetto cruciale del percorso formativo garantisce che gli studenti possano affidarsi a una struttura di valutazione chiara e costante.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	<i>Incrementare i CFU Conseguiti all'Estero da Studenti Regolari</i>
Attività intraprese	<i>Valutazione dell'efficacia del colloquio di lingua inglese da 6 CFU (reso obbligatorio nel Regolamento didattico a partire dall'anno accademico 2018-2019) sulle possibilità di incrementare la mobilità internazionale degli studenti del CdS. Pronto riconoscimento dei CFU del periodo di stage o di esami svolti all'estero durante i programmi di mobilità internazionale. Organizzazione, di concerto con la Scuola di Agraria, di una giornata divulgativa aperta agli studenti iscritti al CdS, sulle possibilità offerte nell'ambito delle attività mobilità internazionale.</i>
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	<i>Il monitoraggio del colloquio di lingua inglese è stato attuato negli AA 2020 e 2021: l'analisi degli esiti di tale prova di conoscenza della lingua inglese, introdotta solo alcuni anni fa nel Regolamento didattico del CdS, ha messo in luce che gli studenti non hanno avuto difficoltà particolari per quanto riguarda il suo superamento, questo può costituire un buon indicatore sulle possibilità di effettuare una parte del percorso di studio nell'ambito di un programma di internazionalizzazione. Il riconoscimento dei CFU di periodi svolti all'estero è attivo dal 2020. Anche da questo punto di vista tale azione ha indotto una maggiore percentuale di studenti di effettuare periodi di studio all'estero nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione durante il 2020. Tutti gli studenti che hanno fatto questa scelta, sia con lo scopo di sostenere esami all'estero che per effettuare programmi di traineeship, hanno visto riconosciuti prontamente i relativi cfu, come esami corrispondenti all'interno del CdS o come tirocinio pratico-applicativo (sia obbligatorio che facoltativo); Organizzazione di giornate per illustrare i programmi di internazionalizzazione. L'azione è stata realizzata, in sinergia con la Scuola di Agraria, durante l'iniziativa denominata "1st International Friday" svoltosi in data 1/3/2019 con presentazione dei programmi di mobilità internazionale e delle esperienze di studenti afferenti a Corsi di laurea della Scuola di Agraria, uno dei quali era rappresentato da una studentessa del CdS. Negli anni successivi, pur non essendo stata organizzata dalla Scuola di Agraria una giornata specifica come accaduto in passato, in diversi periodi dell'anno sono state diffuse le principali informazioni sulla mobilità internazionale (tipologie, scadenze, modalità di partecipazione, ecc.) sia a livello di singoli CdS/Scuola che da parte del Presidente, per via dei rappresentanti degli studenti che direttamente durante le lezioni o via mail. Indicatore iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso* Indicatore iC10BIS: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti La variabilità osservata tra gli anni è notevole, con picchi nel 2019 che suggeriscono una forte adozione di programmi di studio all'estero seguiti da un netto calo nel 2020 dovuto alla pandemia di COVID-19. La ripresa nel 2021 per entrambi gli indicatori, sebbene non ai livelli pre-pandemia, suggerisce che gli studenti e le istituzioni universitarie hanno iniziato a adattarsi alle nuove condizioni approfittando di restrizioni di viaggio allentate. Il trend dei dati, pur dovendo essere oggetto di continuo monitoraggio, evidenzia l'impatto diretto Delle Azioni Pianificate è per il Miglioramento dell'Indicatore. In generale, il CdS ha mostrato la capacità di superare la media nazionale in alcuni anni, il che sottolinea l'importanza data dal CdS alla mobilità internazionale come</i>



parte integrante dell'esperienza universitaria e può essere un segnale positivo della sua capacità di offrire esperienze internazionali significative ai suoi studenti.

D.CdS.2	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI	
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p>

Fonti documentali

Pagina di orientamento del Sito internet della scuola di agraria
<https://www.agraria.unifi.it/vp-32-in-ingresso.html>

Autovalutazione

Le attività di orientamento in ingresso attuate dal CdS consistono nella partecipazione attiva sia all'evento "Un giorno all'università", organizzato annualmente per tutti i CdS attivi in Ateneo presso il Centro Didattico di Viale Morgagni, sia agli Open Day della struttura di raccordo. Questi ultimi, svolti direttamente presso una delle sedi didattiche in uso alla suddetta struttura, hanno il vantaggio di creare- sin da subito- un contatto diretto con le future matricole che hanno già le idee chiare nei confronti dell'immatricolazione al CdS. La presenza in questi eventi di docenti titolari di insegnamenti, unitamente a studenti tutor orientativi (o 150h) già iscritti al CdS, offre al futuro studente la possibilità di approfondire gli aspetti più salienti della "vita universitaria", con particolare riferimento a: tempistiche per l'immatricolazione, aspetti logistici relativi allo svolgimento delle lezioni (plesso didattico) e delle esercitazioni, obbligo di frequenza, compilazione del Piano di Studio. Accanto a questo, viene posto l'accento sulle possibilità offerte dai programmi di mobilità internazionale (Studio, Traineeship e mobilità extraUE), tenendo conto delle stesse peculiarità del CdS. Pur considerando i particolari momenti vissuti a seguito della crisi pandemica da SARS-CoV2, il CdS ha ugualmente cercato di realizzare un proprio "welcome day" (virtuale e/o in presenza), curato dal Presidente e dal Delegato all'orientamento. Tale attività è stata svolta poco prima dell'inizio delle lezioni ed ha perseguito l'obiettivo di chiarire agli studenti iscritti e frequentanti le specifiche finalità formative del CdS. In tal modo, si è cercato di aumentare la consapevolezza della scelta effettuata, specialmente in quanti non avevano potuto partecipare agli eventi già svolti. In questo contesto, fondamentale si è rivelato anche il ruolo dei "tutor universitari", indicati annualmente dal CdS in sede di approvazione dell'organigramma, e resi noti con la pubblicazione sul sito web del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Sito internet CdS
<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/vp-12-per-iscriversi.html>

Autovalutazione

Per ciò che riguarda le modalità di verifica dei requisiti di ingresso, il CdS rappresenta uno dei normali sviluppi dei laureati triennali delle classi L-25 o L-38 (ex classi 20 e 40). L'ammissione al Corso di laurea, può avvenire anche per altri laureati di primo livello secondo le modalità previste dal Regolamento didattico e facilmente reperibile sul sito. Ritenendo tuttavia che alcune conoscenze siano inderogabili si ritiene opportuno indicare a chi proviene da altri Corsi di Studio, se non affini per finalità e contenuti, il superamento degli esami ritenuti più caratterizzanti del Corso di laurea in Scienze faunistiche e utili a ridurre lacune formative precedenti.

Inoltre la verifica dei requisiti di ingresso per gli studenti provenienti da CdS di primo livello che abbiano in comune con il nostro i soli 45 CFU necessari all'iscrizione come indicato nel Regolamento didattico, prevede l'attestazione del superamento dei seguenti insegnamenti attivi presso il corso di laurea in Scienze faunistiche: Morfologia e fisiologia della fauna; Zoologia generale; Fauna omeoterma; Scienze animali; Economia delle risorse naturali; Istituti e allevamenti faunistici. Tale insieme di esami è ritenuto necessario per integrare le conoscenze di laureati di primo livello di CdS afferenti al settore agroforestale o biologico e verrà mantenuto anche per il futuro.

Le conoscenze in ingresso richieste sono indicate nel Regolamento didattico, oltre che essere riportate nella sezione "Per iscriversi" del sito web del CdS. La verifica della personale preparazione iniziale del singolo richiedente è verificata attraverso un colloquio, svolto con modalità "da remoto", tenuto da una commissione costituita dal Presidente e da un altro docente componente del CdS. Rispetto al precedente rapporto di riesame si segnala l'introduzione del nuovo servizio on-line di presentazione della domanda di valutazione dei requisiti di accesso che ha consentito di ridurre i tempi di gestione della procedura, ottimizzando la tempistica di valutazione anche grazie ad un controllo formale da parte del personale afferente alla struttura di raccordo della documentazione presentata. Per colmare le lacune formative individuate tra quanto indicato nel Regolamento Didattico ed eventualmente emerso in sede di colloquio, vengono indicati SSD e denominazione di uno o più insegnamenti attivi in



UNIFI cui lo studente è invitato ad iscriversi secondo la categoria amministrativa "corsi singoli debiti accesso su LM". Acquisiti i CFU previsti nel/i SSD individuati, lo studente dovrà quindi presentare nuovamente la domanda di valutazione.

Accanto a questo, rispetto al precedente riesame, è da segnalare l'adozione della piattaforma DreamApply, utilizzata per la gestione delle domande di valutazione da parte di richiedenti in possesso di titolo di studio e residenti in uno stato extra Unione Europea. Tale piattaforma, per la quale vengono definite a livello di Ateneo le finestre temporali di presentazione delle domande di valutazione (cd. Intake rounds), consente una interazione più veloce con il candidato anche per quanto attiene la visualizzazione della documentazione prodotta (ivi inclusa la lettera di candidatura). In ogni caso, in caso di valutazione positiva del primo step (documentazione), il candidato è sottoposto ad un colloquio teso a verificare la personale preparazione e le motivazioni alla base della sua candidatura.

L'adeguatezza della preparazione dei candidati è verificata dai valori degli indicatori ANVUR iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno), iC16 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno), e iC17 (Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso).

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Servizio Include di Ateneo

<https://unifinclude.unifi.it/p44.html>

Ufficio Internazionalizzazione DAGRI

<https://www.daqri.unifi.it/vp-290-introduzione.html>

Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CESPD)

<https://www.unifi.it/vp-379-studenti-con-disabilita-o-dsa.html>

Autovalutazione

L'Università di Firenze, per offrire agli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) pari condizioni nel diritto allo studio, è impegnata da anni in azioni specifiche mirate alla progressiva rimozione degli ostacoli che limitano il loro inserimento nel mondo universitario. Anche in questo caso la normativa è quella di Ateneo ma il CdS può beneficiare di un Delegato per la disabilità specifico della Scuola in grado di indicare a studenti ricadenti in questa categoria le iniziative attuabili e le normative specifiche.

Per accogliere gli studenti disabili, rilevandone le esigenze e individuando gli interventi necessari da adottare, per predisporre ed erogare servizi al fine di promuovere il pieno accesso alle risorse offerte dal percorso universitario è stato istituito il servizio "Include".

Criticità/Aree di miglioramento

Organizzazione in coordinamento con la Scuola e l'Ateneo di:

- *incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti*
- *tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento*
- *iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)*

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>

Fonti documentali

Sito internet CdS

<https://www.unifi.it/vp-106-mobilita-internazionale.html>

Sito Internet Scuola di Agraria

<https://www.agraria.unifi.it/vp-103-mobilita-internazionale.html>

Autovalutazione

Le attività di internazionalizzazione del CdS sono state perseguite con due obiettivi fondamentali: incrementare l'attrattività nei confronti degli studenti incoming, aumentare la conoscenza e la partecipazione ai programmi di mobilità degli studenti iscritti al CdS. Con riferimento al primo obiettivo, l'azione del CdS si è concentrata nel miglioramento dei contenuti dei Syllabus degli insegnamenti, sollecitando la corretta e quanto più possibile completa compilazione dei campi nella versione sia italiana, sia inglese. L'azione di monitoraggio ha inteso rendere disponibile uno dei principali strumenti a disposizione degli studenti Incoming per la scelta delle discipline da inserire nel loro L.A.

Al contempo, il CdS ha operato una scelta coerente con le finalità di trasparenza e internazionalizzazione, adottando- a partire dal mese di Settembre 2023- un nuovo format del sito web, con la previsione di sviluppare la versione "ENG" dello stesso entro un breve lasso di tempo, compatibilmente con le risorse a disposizione.

Circa il secondo obiettivo, invece, l'attività del CdS si è concentrata nell'aggiornamento della pagina "Mobilità internazionale" del sito web del CdS, nella divulgazione- anche durante gli eventi di OpenDay- dei 3 bandi di mobilità annualmente emanati dall'Ateneo, unitamente all'indicazione delle finalità e delle sedi presso le quali gli studenti iscritti al CdS possono svolgere il loro periodo di mobilità. Rispetto al precedente riesame, pur nella complessità della situazione vissuta durante la pandemia, oltre ad agevolare la partecipazione agli scambi mediante la c.d. "mobilità virtuale", è da segnalare una sinergica- quanto proficua- collaborazione tra il Delegato del CdS e il Delegato della struttura di raccordo alle Relazioni Internazionali. E' stato rilevato, infatti, come al fine di un positivo svolgimento del periodo di



mobilità, è imprescindibile la corretta informazione (e supporto) data al singolo studente circa la compilazione del proprio L.A. (anche nel caso di cambiamenti durante la mobilità).

L'ulteriore incentivo alla mobilità degli studenti iscritti al CdS deriva dalla ricognizione delle attività formative riconosciute, successiva alla deliberazione del Consiglio, sulla base della richiesta di riconoscimento presentata dal singolo studente. Tale ricerca intende fornire un sicuro termine di riferimento, oltre che un aiuto, in fase di presentazione della domanda di mobilità, con l'indicazione delle sedi partner presso le quali si svolgono le mobilità outgoing e, soprattutto, le attività formative in essi svolte che saranno oggetto di sicuro riconoscimento da parte del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Miglioramento delle modalità di selezione degli Atenei in relazione alle specificità del CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali

Sito internet del CdS

<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/vp-17-per-laurearsi.html>

Piattaforma Kairos

<https://kairos.unifi.it/esami/index.php>

Autovalutazione

La pianificazione delle prove di apprendimento viene effettuata su piattaforma Kairos all'inizio di ogni anno accademico per la sessione invernale (3 appelli), per la sessione estiva (2 appelli) e per la sessione straordinaria (1 appello). Nella piattaforma, per avere una visione complessiva del calendario, vengono messi a disposizione due strumenti: "Aule libere" e "Mostra conflitti". In particolare, selezionando con il tasto destro del mouse una cella di periodo, verrà proposta una lista di aule che in tale periodo risultano disponibili mentre, selezionando con il tasto destro del mouse l'esame del calendario che necessita di spostamento e cliccando sull'opzione "Mostra conflitti", verranno visualizzati tutti gli esami con i quali l'esame preselezionato risulta in conflitto (sovrapposibilità impossibile).

Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento.

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali? Le verifiche intermedie sono chiaramente definite nel Syllabus delle materie e spesso riportate anche nella piattaforma e-learning dei singoli insegnamenti. Viene raccomandato ai docenti di definire le modalità di svolgimento della prova di esame nella prima lezione di introduzione al corso.

Le modalità di svolgimento della prova finale, con i relativi criteri di attribuzione della valutazione sono chiaramente indicate in una sezione specifica del sito del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Definizione di un processo di monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.



D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (compilazione facoltativa: inserire le informazioni e i commenti se la modalità è presente)

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

D.CdS.2 C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1 D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Migliorare l'organizzazione e l'efficacia del supporto formativo e accademico offerto agli studenti, in particolare per quelli con esigenze specifiche, attraverso una maggiore personalizzazione dei percorsi di studio e un incremento delle iniziative di tutorato e supporto.</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Organizzare incontri regolari per aiutare gli studenti nella scelta dei curricula, con la presenza di docenti-guida specializzati.</i> 2. <i>Implementare tutorati di sostegno e percorsi di approfondimento, incluso il programma "honors" per studenti particolarmente motivati.</i> 3. <i>Creare iniziative di supporto mirate per studenti con esigenze specifiche (es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, studenti con figli piccoli).</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare; iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire; iC14: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS; iC16bis: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno; iC17: Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale nello stesso CdS; iC22: Percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso.</i>
Responsabilità	<i>Il coordinamento complessivo dovrebbe essere a carico di un team dedicato all'interno della Scuola, con la collaborazione dei responsabili di CdS e dei docenti-guida. Ogni iniziativa specifica sarà gestita da un responsabile designato.</i>
Risorse necessarie	<i>Personale docente e amministrativo per la gestione e l'organizzazione delle iniziative. Risorse finanziarie per la realizzazione di materiali informativi, organizzazione di eventi e supporto logistico. Spazi fisici adeguati per incontri e attività di tutorato.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Implementazione iniziale degli incontri di orientamento e dei percorsi di approfondimento entro i prossimi 6 mesi. Valutazione periodica ogni semestre per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese e apportare eventuali aggiustamenti. Revisione annuale complessiva del programma e aggiornamento delle strategie in base ai feedback e ai risultati ottenuti.</i>

Obiettivo n. 2 D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Attualmente, la selezione degli Atenei partner per la mobilità internazionale non è pienamente allineata con le specifiche esigenze e caratteristiche del CdS in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali. Ciò può limitare le opportunità per gli studenti di acquisire esperienze internazionali pertinenti al loro campo di studi.</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Analizzare i programmi di studio offerti dagli Atenei partner attuali per valutare la loro rilevanza rispetto al CdS.</i> 2. <i>Identificare nuovi Atenei partner che offrono programmi specifici nel campo delle risorse faunistico-ambientali.</i> 3. <i>Stabilire criteri di selezione più stringenti per gli Atenei partner, basati sulla</i>



	<p>qualità e pertinenza dei loro programmi di studio con il CdS.</p> <p>4. Organizzare incontri e workshop con i rappresentanti degli Atenei potenzialmente interessati per discutere opportunità di collaborazione e scambio.</p>
Indicatore/i di riferimento	<p>Indicatore iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*</p> <p>Indicatore iC10BIS: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti</p>
Responsabilità	<p>Il coordinatore del CdS sarà responsabile del progetto, affiancato da un team dedicato composto da membri del corpo docente con esperienza internazionale.</p> <p>Il team di lavoro collaborerà con l'ufficio relazioni internazionali del dipartimento DAGRI per le questioni logistiche e amministrative.</p>
Risorse necessarie	<p>Risorse umane: personale docente e amministrativo per la ricerca e la negoziazione con gli Atenei partner.</p> <p>Risorse finanziarie: budget per viaggi di lavoro, incontri e possibili accordi di collaborazione.</p> <p>Risorse digitali: sistemi di comunicazione e piattaforme per l'organizzazione di incontri virtuali.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Fase 1 (Analisi e identificazione): 3-4 mesi per l'analisi dei programmi esistenti e l'identificazione di nuovi Atenei partner.</p> <p>Fase 2 (Negoziazione e accordi): 6 mesi per negoziare e formalizzare gli accordi con i nuovi Atenei partner.</p> <p>Fase 3 (Implementazione e monitoraggio): Implementazione dal prossimo anno accademico con revisioni e aggiustamenti annuali.</p>

Obiettivo n. 3	D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento
Problema da risolvere o Area di miglioramento	Definizione di un processo di monitoraggio dell'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento.
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> Sviluppo di un sistema di feedback regolare per raccogliere le impressioni degli studenti sulle verifiche dell'apprendimento e sulla prova finale. Analisi periodica dei risultati delle verifiche e delle prove finali per identificare tendenze, anomalie o aree di difficoltà comuni. Implementazione di workshop e sessioni di formazione per i docenti per migliorare le metodologie di valutazione. Revisione annuale del processo di valutazione in base ai feedback raccolti e alle analisi effettuate.
Indicatore/i di riferimento	SisValdidat 'Valutazione della didattica erogata': D2
Responsabilità	Tempo e impegno del personale docente e amministrativo per la raccolta e l'analisi dei dati.
Risorse necessarie	<p>Risorse umane: personale docente e amministrativo per la ricerca e la negoziazione con gli Atenei partner.</p> <p>Risorse finanziarie: budget per viaggi di lavoro, incontri e possibili accordi di collaborazione.</p> <p>Risorse digitali: sistemi di comunicazione e piattaforme per l'organizzazione di incontri virtuali.</p>
Tempi di esecuzione e scadenze	<p>Fase 1 (Preparazione e pianificazione): 3 mesi per l'istituzione del comitato e la definizione delle procedure.</p> <p>Fase 2 (Implementazione e raccolta dati): 1 anno accademico per la raccolta dei dati e l'analisi iniziale.</p>

D.CdS.3 – GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**



Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.3	Gestione delle risorse del CdS	D.CdS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		D.CdS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CdS.3	A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME
---------	---

Dall'ultimo riesame, la dotazione di personale docente per il corso è rimasta numericamente adeguata alle esigenze formative. Tuttavia, negli ultimi due anni, l'introduzione di figure di Ricercatori a tempo determinato di tipo A, con l'obbligo di un massimo di 4 Crediti Formativi Universitari su fondi PNRR, ha causato una maggiore frammentazione nella copertura degli insegnamenti. Questa situazione ha reso necessario dividere gli insegnamenti in moduli più brevi, affidati a diversi docenti, per garantire il rispetto dei limiti imposti in termini di crediti. Un'altra criticità emersa è la mutuazione di alcuni insegnamenti con altri corsi di studio, che obbliga gli studenti a orari non efficienti (4 ore consecutive della stessa materia) e a spostamenti di sede, che data la situazione dei collegamenti (vedi sotto) risulta particolarmente critica.

La dotazione del personale tecnico e amministrativo a supporto del Corso di Studi è rimasta invariata, continuando a essere soddisfacente. Questo include il mantenimento degli attuali livelli di personale nei servizi di supporto alla didattica e l'efficienza nell'organizzazione degli uffici, assicurando che gli studenti e il corpo docente ricevano l'assistenza necessaria per le attività accademiche e amministrative.

Il recente trasferimento del corso di laurea dalla sede delle Cascine a quella di Quaracchi ha comportato alcuni cambiamenti significativi nella dotazione di infrastrutture, purtroppo con un impatto generalmente negativo sulla qualità del Corso di Studi. Sia gli studenti sia i docenti hanno espresso preoccupazioni e lamentele riguardanti vari aspetti della nuova sede, che includono i seguenti aspetti. Difficoltà di Accesso alla Sede Universitaria; Qualità delle Aule; Inefficienza dell'Aula Informatica; Mancanza di un servizio biblioteca presso la sede; Mancanza di un Servizio Mensa; Carenza di Spazi di Studio e Aggregazione; Manutenzione e Condizioni dell'Edificio. In sintesi, il trasferimento alla sede di Quaracchi ha portato a una serie di sfide infrastrutturali che necessitano di un'attenzione immediata per garantire che la qualità dell'esperienza formativa degli studenti e del lavoro del personale docente non sia compromessa. È essenziale affrontare queste questioni per assicurare che il corso di laurea possa continuare a fornire un ambiente educativo di alto livello.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Segnalazione criticità nella dotazione delle risorse
Attività intraprese	Le criticità precedentemente evidenziate sono state periodicamente segnalate al dipartimento DAGRI e alla Scuola di Agraria nel corso dei rispettivi consigli.
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Stato di avanzamento bloccato dalla previsione del trasferimento di sede del Dipartimento e della Scuola. Efficacia dell'azione correttiva trascurabile

D.CdS.3	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
---------	---



D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor		
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Teaching and learning center Unifi

<https://www.tlc.unifi.it/>

SIAF - Formazione docent

<https://www.siaf.unifi.it/art-12-formazione-docenti.html>

Autovalutazione

La programmazione didattica del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali (LM-86) per l'a.a. 2017/2018 prevede, tra primo e secondo anno, l'erogazione di 11 insegnamenti che impegnano 15 docenti; di cui 1 risulta docente a contratto. La tendenza ad impiegare docenti di ruolo e a limitare il ricorso a contratti di docenza esterna mostra la sostenibilità del corso da parte dei docenti della Scuola e dei Dipartimenti dell'Università di Firenze a cui afferiscono i SSD erogati nel corso di studio. Il DAGRI, Dipartimento di riferimento, incide per il 82%, Biologia per l'11% e il DISIA per il 7%. L'organico dei docenti è costituito da 3 professori ordinari, 6 associati, 5 ricercatori e 1 tecnico universitario con una percentuale di personale strutturato pari all'93%, da ritenersi quindi nel suo complesso molto buona.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD, base o caratterizzanti, supera il minimo di 2/3, rispettando quindi le esigenze di copertura e del Corso di Studio in cui tali settori erogano insegnamenti. L'utilizzo di docenti nei SSD non di base o caratterizzanti risiede nella necessità di inserire nella didattica contenuti provenienti da attività di ricerca nelle tematiche afferenti a tali settori che contribuiscono ad arricchire il profilo culturale del CdS, tenendo conto della sua specificità all'interno della classe LM86 all'interno del quale è l'unico corso in Italia che si occupa specificamente di fauna selvatica. La stabilità numerica dei docenti strutturati porta, di conseguenza, a garantire, nell'immediato, la numerosità e la qualificazione del corpo docente sia sotto il profilo scientifico sia sotto il profilo dell'organizzazione didattica, anche se per il futuro, in vista di prossimi pensionamenti che riguardano diversi SSD della Scuola di Agraria, sarà necessario effettuare un intenso



monitoraggio delle risorse di docenza da utilizzare nell'ambito del CdS, in sinergia con la struttura di raccordo.

La qualità della didattica è garantita dalla coerenza fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi del CdS. Per ciascun insegnamento viene compilata una scheda informativa (Syllabus) contenente sia i contenuti didattici sia gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, definiti in linea con gli obiettivi specifici del CdS. Ciò consente, dopo la dichiarazione di disponibilità alla copertura dell'insegnamento da parte dei docenti interni e in vista dell'assegnazione della titolarità in sede di Consiglio di Dipartimento, al Consiglio di Corso di laurea di verificare la coerenza del profilo dell'insegnamento con quello del docente, anche in relazione ai contenuti dell'attività di ricerca dei docenti, testimoniata dalla lista delle pubblicazioni e dai progetti di ricerca in cui sono inseriti.

Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti dato il numero di iscritti che in media è di 15 studenti. Tale numerosità si adatta piuttosto ad una più forte interazione studente/docente, che trova infatti il suo naturale compimento nelle esercitazioni collegiali che vengono organizzate, in maniera continuativa fin dalla istituzione del CdS (a parte l'interruzione forzata di 2 anni dovuta alla crisi pandemica) in sinergia con il primo livello di Scienze faunistiche.

Il programma di formazione e aggiornamento per i docenti e i tutor del corso di laurea è stato adeguatamente sviluppato per supportare sia la didattica online sia quella in presenza, con un focus particolare sulla qualità e l'innovazione, inclusa l'innovazione tecnologica. L'ateneo tramite il centro Teaching and Learning Center ha preso l'iniziativa di organizzare regolarmente corsi di aggiornamento dedicati alle tematiche dell'innovazione didattica. Questi corsi sono essenziali per garantire che i docenti e i tutor siano sempre al passo con le ultime metodologie e tecnologie nell'ambito dell'insegnamento.

In aggiunta, il centro di calcolo dell'Ateneo ha messo a disposizione corsi periodici di aggiornamento specifici per l'utilizzo delle piattaforme informatiche. Questa formazione è cruciale per assicurare che il personale docente e i tutor siano competenti nell'uso delle tecnologie necessarie per la didattica a distanza, un aspetto diventato particolarmente rilevante in seguito all'aumento dell'uso della didattica online durante il periodo della pandemia.

Inoltre, il dipartimento DAGRI ha dimostrato un notevole impegno nell'innovazione didattica organizzando un corso specifico per l'utilizzo della Realtà Virtuale nella didattica. Questo corso è stato indirizzato ai docenti dei corsi della scuola di Agraria, con l'obiettivo di esplorare nuove frontiere nell'insegnamento e nell'apprendimento, sfruttando le potenzialità offerte dalle tecnologie immersive.

Queste iniziative collettive riflettono un impegno costante dell'ateneo e del dipartimento nel promuovere un ambiente di apprendimento avanzato e dinamico, che sia in grado di rispondere efficacemente alle esigenze di una società in rapida evoluzione e di un mondo accademico sempre più orientato verso l'integrazione della tecnologia nell'educazione.

Criticità/Aree di miglioramento *idem*

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica		
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.



		D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
--	--	---

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Sito Internet CdS

<https://www.magistralefaunistica.unifi.it/vp-18-sedi-e-strutture.html>

Sito Internet Scuola di Agraria

<https://www.agraria.unifi.it/vp-18-sedi-e-strutture.html>

<https://www.agraria.unifi.it/vp-188-servizi.html>

Autovalutazione

La sede del CdS è il polo di Quaracchi. Questa sede presenta numerose criticità, di seguito riassunte.

- 1. Difficoltà di Accesso alla Sede Universitaria: La nuova ubicazione presenta problemi di collegamento con i trasporti pubblici, che si sono rivelati inefficienti e poco affidabili. Questo aspetto rende problematico per studenti e personale raggiungere la sede, incidendo negativamente sulla loro routine quotidiana e sull'accessibilità del corso.*
- 2. Qualità delle Aule: Le aule presso la nuova sede sono state segnalate per non essere adeguatamente attrezzate, in particolare per la mancanza di postazioni informatizzate. Questo limita la possibilità di integrare l'uso della tecnologia nelle attività didattiche e nell'apprendimento.*
- 3. Inefficienza dell'Aula Informatica: L'aula informatica non solo è carente in termini di attrezzature e risorse, ma soffre anche della mancanza di un tecnico specializzato per la sua gestione. Questa situazione impedisce un utilizzo ottimale di questa risorsa fondamentale.*
- 4. Mancanza di un Servizio Mensa: L'assenza di un servizio mensa a ragionevole distanza dalla sede rappresenta un disagio per gli studenti e il personale, limitando le opzioni di pasto durante la giornata accademica.*
- 5. Carenza di Spazi di Studio e Aggregazione: La nuova sede manca di spazi adeguati dedicati allo studio e all'aggregazione studentesca, elementi cruciali per un ambiente accademico stimolante e funzionale.*
- 6. Mancanza di un servizio di biblioteca: Questa carenza si rivela particolarmente critica poiché una biblioteca, anche se minimale e limitata ai testi di riferimento del corso di studio, è fondamentale per supportare lo studio e l'approfondimento da parte degli studenti.*
- 7. Manutenzione e Condizioni dell'Edificio: La manutenzione e la vetustà dell'edificio sono fonte di preoccupazione, indicando una possibile carenza nel mantenimento e nell'aggiornamento delle strutture.*

A queste difficoltà si aggiunge la mancanza di personale tecnico per l'organizzazione delle esercitazioni.

Con riferimento al personale T/A in servizio presso la struttura di raccordo a supporto delle attività istituzionali del CdS, è da rilevarsi come, soprattutto nell'ultimo triennio, lo stesso sia stato oggetto di notevoli cambiamenti numerici e qualitativi, che- di conseguenza- hanno indotto anche delle variazioni organizzative di cui il CdS ha risentito. E' chiaramente presente una figura di coordinamento ed i servizi a supporto della didattica sono adeguatamente presidiati da almeno una figura professionale. La programmazione delle attività assolve dal personale viene condivisa con il CdS mediante un GDrive in cui è presente un vademecum con le scadenze stabilite ed in cui vengono costantemente aggiornati i dati degli studenti iscritti, oltre alle pratiche studenti da analizzare. Il perseguimento degli obiettivi di trasparenza, rispetto dei termini procedurali e assicurazione della qualità sono in linea con quelli del CdS, e contribuiscono al percorso formativo erogato, con particolare riferimento ai Tirocini Pratico Applicativi ed alla Mobilità Internazionale. In termini strettamente numerici, viene garantito il



supporto da almeno una unità di personale, che partecipa attivamente alla formazione tecnico-professionale prevista annualmente dal Piano di Formazione del Personale redatto dall'Area Persone e Organizzazione – U.P. "Formazione". Accanto a questo risultano costantemente attuati processi di training on the job, specie per quanto attiene i processi amministrativi a supporto delle carriere studenti e del processo di assicurazione della qualità.

Infine la Scuola di Agraria non prevede un servizio di tutoraggio in itinere per i CdS Magistrali, la carenza si evidenzia per l'insegnamento di Statistica, percepito come il più difficile da parte degli studenti

Criticità/Aree di miglioramento

Adeguamento della sede alle normali esigenze di vita del CdS.

Richiesta alla Scuola di un tutor in itinere per l'insegnamento di Statistica in comune con gli altri Corsi di Laurea Magistrale.

D.CdS.3	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Adeguamento della sede alle normali esigenze di vita del CdS</i>
Azioni da intraprendere	<i>A cura dell'Ateneo</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche</i>
Responsabilità	<i>A cura dell'Ateneo</i>
Risorse necessarie	<i>A cura dell'Ateneo</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>A cura dell'Ateneo</i>

Obiettivo n. 1	<i>D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Richiesta alla Scuola di un tutor in itinere per l'insegnamento di Statistica in comune con gli altri Corsi di Laurea Magistrale.</i>
Azioni da intraprendere	<i>I identificazione e selezione di un tutor qualificato per il corso di Statistica. Organizzazione di sessioni regolari di tutoraggio individuali o di gruppo per assistere gli studenti in difficoltà. Monitoraggio e valutazione dell'efficacia del tutoraggio attraverso feedback degli studenti e analisi dei risultati accademici.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>SisValdidat 'Valutazione dei servizi': Aule e laboratori, Orientamento e tutorato, tirocini, relazioni internazionali, segreterie, biblioteche</i>
Responsabilità	<i>Scuola di Agraria</i>
Risorse necessarie	<i>Budget per il compenso del tutor.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>A cura della Scuola di Agraria.</i>

D.CdS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **"Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti"**.



Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Sotto ambito	descrizione	Punto di Attenzione	descrizione
D.CdS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CdS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		D.CdS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CdS.4 A) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Principali mutamenti

Dall'ultimo riesame del corso di laurea, sono state introdotte alcune importanti modifiche nelle modalità di raccolta dei contributi dei docenti, degli studenti e delle parti sociali, finalizzate al riesame e al miglioramento del CdS. In particolare, è stata effettuata una ristrutturazione del sito internet del corso, che include ora una pagina dedicata alla segnalazione dei reclami. Inoltre, è stata formalizzata una specifica procedura per la gestione di tali reclami, con l'identificazione chiara dei responsabili per ogni fase del procedimento. Queste azioni rappresentano un passo significativo verso il miglioramento della comunicazione e dell'efficacia del processo di riesame, assicurando una maggiore trasparenza e partecipazione attiva da parte di tutte le parti interessate.

Sono state implementate nuove iniziative di coordinamento didattico orizzontale e verticale, mirate all'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti tra i vari corsi, tra i moduli all'interno dei corsi integrati, e tra i blocchi di insegnamenti nei diversi anni di corso, nonché in relazione agli insegnamenti dei cicli successivi. In particolare, il coordinamento tra i diversi insegnamenti si manifesta principalmente nelle esercitazioni pratiche in campagna, che presentano una natura marcatamente interdisciplinare. Questo approccio garantisce una maggiore coesione e integrazione del percorso formativo, consentendo agli studenti di sviluppare una comprensione più completa e interconnessa dei vari argomenti trattati.

Nel corso dell'ultimo riesame, gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti e dell'intero percorso di studi sono stati valutati. Si è deciso di mantenere gli obiettivi formativi attuali, in virtù delle buone performance occupazionali registrate dai laureati del Corso di Studi. Questa decisione riflette la convinzione che gli obiettivi formativi già impostati siano adeguati e allineati con le esigenze del mercato del lavoro, come dimostrato dal successo occupazionale dei laureati.

Dall'ultimo riesame, il Corso di Laurea ha intrapreso un attento e costante monitoraggio dei suoi processi e dell'efficacia del percorso formativo. Questa valutazione è stata effettuata utilizzando la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), uno strumento fondamentale per l'analisi e il miglioramento continuo del corso. Attraverso la SMA, sono stati tenuti in considerazione i progressi realizzati rispetto alle azioni correttive identificate in passato, consentendo così di valutare l'impatto delle strategie implementate e di apportare ulteriori adeguamenti laddove necessario. Questo processo riflette l'impegno del corso nel mantenere un alto livello di qualità e nel rispondere efficacemente alle esigenze formative degli studenti.

Azioni intraprese

Azione correttiva n.1	Denominazione
Attività intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le modalità di attuazione, specificando se erano state programmate nei documenti di AQ precedenti (Riesame, SMA)
Stato di avanzamento e grado di efficacia dell'Azione Correttiva	Indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo e il suo grado di efficacia nel superamento della criticità iniziale. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo e la sua efficacia, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti da ANS/ANVUR nella Scheda di monitoraggio annuale. In caso di mancato raggiungimento, motivare le cause dello scostamento e pianificare nuovamente l'obiettivo (che dovrà quindi essere presente nella sottosezione .c), oppure motivare le ragioni per cui non viene riproposto.



D.CdS.4	B) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
----------------	---

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS		
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Verbali Consiglio CdS

Pagina Segnalazioni e Reclami della Scuola di Agraria

<https://www.agraria.unifi.it/vp-200-segnalazioni-e-reclami.html#>

Autovalutazione

Il Corso di Studi (CdS) svolge un'analisi sistematica degli esiti delle consultazioni con le parti interessate, come parte integrante del processo di aggiornamento periodico dei profili formativi. Oltre alle riunioni con il comitato di indirizzo (già citate nel punto D.CDS 1B), il coinvolgimento dei rappresentanti del mondo del lavoro avviene efficacemente durante lo svolgimento dei tirocini. In questi contesti, i professionisti hanno l'opportunità di valutare direttamente il livello di professionalità e le competenze/conoscenze acquisite dagli studenti. Inoltre, i momenti seminariali rappresentano un'occasione preziosa per trasferire agli studenti le novità e le applicazioni pratiche che emergono nel mondo professionale, assicurando così un aggiornamento costante e un allineamento con le esigenze del mercato del lavoro. Il Corso di Studi (CdS) offre un meccanismo attraverso cui docenti e studenti possono esprimere le loro osservazioni e proposte di miglioramento. Le osservazioni e proposte di miglioramento da parte dei docenti vengono discusse nel consiglio del CdS. Tuttavia, si è rilevata una criticità significativa riguardante la rappresentanza studentesca: negli ultimi due anni, gli studenti non hanno eletto il proprio rappresentante nel CdS. Questa situazione è probabilmente attribuibile a vari fattori, come il numero ridotto degli studenti iscritti, la prevalenza di studenti fuori sede con limitazioni di tempo per dedicarsi ai compiti di rappresentanza, e la breve durata della laurea magistrale, che comporta una permanenza media degli studenti nella carica di rappresentante di circa un anno. Una possibile azione di miglioramento potrebbe essere quella di eleggere rappresentanze studentesche in comune con la Laurea Triennale in Scienze Faunistiche. Fino a quando non verrà implementata questa soluzione, i problemi degli studenti possono essere rilevati tramite il contatto diretto in aula fra studenti e docenti o attraverso comunicazioni via e-mail con il



presidente del CdS. Queste modalità consentono al CdS di prendere in carico e valutare le problematiche rilevate, considerando la loro plausibilità e realizzabilità, per garantire un ambiente di studio che risponda al meglio alle esigenze di tutti i partecipanti.

Le opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono raccolte ed elaborate attraverso la piattaforma Valmon, in concomitanza con la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e incluse in uno specifico documento allegato. Le considerazioni complessive della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e degli altri organi di Assicurazione della Qualità (AQ) ricevono adeguata attenzione e visibilità. Queste vengono regolarmente presentate e discusse durante le sedute del Consiglio del Corso di Studi, in occasione dell'approvazione della SMA e dei documenti correlati.

Le discussioni e le decisioni relative a queste considerazioni sono state formalmente registrate nelle sedute del Consiglio nelle seguenti date: 17 novembre 2020 (punto 3 dell'Ordine del Giorno), 11 gennaio 2021 (punto 4 dell'OdG), 17 febbraio 2021 (punto 4 dell'OdG), 1 dicembre 2021 (punto 4 dell'OdG), 11 novembre 2022 (punto 3 dell'OdG), e 22 dicembre 2023 (punto 4 dell'OdG). Questo processo assicura che le voci e le prospettive degli studenti siano considerate in modo significativo nelle decisioni e nelle strategie di miglioramento del corso.

Il Corso di Studi (CdS) ha implementato un sistema per la gestione dei reclami degli studenti, assicurando che siano facilmente accessibili e gestiti in modo efficace. Sul sito internet del corso è presente un link specifico che porta alla pagina internet "Segnalazioni e reclami" comune a tutta la Scuola di Agraria.

La procedura per la gestione dei reclami prevede i seguenti passaggi:

- 1. Invio della Comunicazione:** *Gli studenti possono inviare le loro segnalazioni o reclami all'indirizzo email della scuola (scuola(AT)agraria.unifi.it). È possibile inoltrare segnalazioni anche ai rappresentanti degli studenti.*
- 2. Ricezione e Valutazione:** *Dopo aver ricevuto la comunicazione, viene effettuata una valutazione preliminare del contenuto.*
- 3. Inoltro e Risposta:** *Se la comunicazione è ritenuta fondata, viene inoltrata ai soggetti o agli organi competenti. Lo studente riceve una risposta entro 5 giorni lavorativi.*
- 4. Gestione della Pratica:** *Vengono adottate azioni specifiche per il miglioramento in base alla natura del reclamo.*

Si sottolinea che non sono accettate comunicazioni anonime, ma viene garantita la riservatezza e l'anonimato degli studenti nelle discussioni delle comunicazioni. Inoltre, i tempi di gestione della pratica possono variare in base all'urgenza e ai soggetti competenti coinvolti.

Le risposte ai reclami vengono inviate agli indirizzi email istituzionali degli studenti e tutte le pratiche vengono periodicamente discusse durante le riunioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti. La valutazione delle comunicazioni prevede una verifica preliminare della loro fondatezza e rilevanza, escludendo quelle prive di riscontri concreti o che contengono affermazioni generiche, confuse o diffamatorie.

Criticità/Aree di miglioramento

Eleggere rappresentanze studentesche in comune con la Laurea Triennale in Scienze Faunistiche



D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS		
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>

DA COMPILARE*

Fonti documentali

Verbali Consiglio del CdS

Verbali del Gruppo Operativo VQR

Autovalutazione

Nel contesto del corso di studio, sono state intraprese diverse iniziative per la revisione dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, nonché per il coordinamento didattico tra i diversi insegnamenti. Questi temi vengono regolarmente discussi nel Consiglio del corso di studio, che ha già deliberato su vari aspetti importanti. Tra questi, spiccano:

- *La definizione del programma e la gestione delle esercitazioni collegiali multidisciplinari, trattati in diverse sedute: nel punto 3 dell'Ordine del Giorno della seduta del 01.12.2021, nel punto 4 dell'Ordine del Giorno della seduta del 01.11.2022, nel punto 6 dell'Ordine del Giorno delle sedute del 22.12.2022 e del 22.12.2023.*
- *La registrazione delle lezioni durante l'emergenza pandemica da Coronavirus, affrontata nel punto 4 dell'Ordine del Giorno della seduta del 12.07.2021 e nel punto 7 della seduta del 14.09.2022.*

Il Corso di Studi (CdS) si impegna a garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, riflettendo le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione. Questo impegno si estende anche ai cicli di studio successivi, inclusi i Dottorati di Ricerca.

La maggior parte del corpo docente del CdS è stata stabilizzata negli ultimi anni, assicurando una continuità didattica e una coerenza del curriculum con gli obiettivi formativi del CdS, che si caratterizza per la sua specializzazione. Per garantire l'aggiornamento costante, la produttività scientifica dei docenti che insegnano nel CdS viene monitorata dal Gruppo Operativo VQR del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) ogni quattro mesi. I risultati di questo monitoraggio vengono poi presentati nelle comunicazioni del Consiglio di Dipartimento.

Il presidente del CdS tiene sotto controllo le valutazioni del Gruppo Operativo, che finora hanno sempre mostrato risultati soddisfacenti. Tuttavia, per rafforzare ulteriormente questo processo, si ritiene opportuno formalizzare una modalità di monitoraggio dell'offerta formativa, favorendo un maggiore coordinamento con i dottorati di ricerca del DAGRI. Questo passo garantirebbe che l'offerta formativa del CdS rimanga all'avanguardia e in linea con le esigenze contemporanee del settore scientifico e accademico.



I percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del Corso di Laurea, sono stati oggetto di un'attenta analisi e monitoraggio. Questi aspetti sono stati tutti monitorati tramite gli indicatori ANVUR e analizzati criticamente nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). Il Consiglio di Corso di Laurea ha discusso e valutato questi temi in diverse sedute, specificamente nelle date del 17 novembre 2020, 11 gennaio 2021, 17 febbraio 2021, 1 dicembre 2021, 11 novembre 2022 e 22 dicembre 2023, come riportato nei rispettivi punti all'ordine del giorno di queste riunioni. Questo approccio sistematico e dettagliato garantisce un continuo miglioramento nella gestione delle carriere degli studenti e una valutazione approfondita delle loro prospettive occupazionali in relazione ai trend nazionali e regionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Formalizzare una modalità di monitoraggio dell'aggiornamento dell'offerta formativa, favorendo un maggiore coordinamento con i dottorati di ricerca del DAGRI.

D.CdS.4	C) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO
----------------	---

Obiettivo n.	<i>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Eleggere rappresentanze studentesche in comune con la Laurea Triennale in Scienze Faunistiche.</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> Analisi e Eventuale Revisione dei Regolamenti: Modificare i regolamenti della Scuola di Agraria e/o dell'Ateneo per permettere la creazione di rappresentanze studentesche comuni. Organizzazione di Elezioni Congiunte: Pianificare e condurre elezioni congiunte per la rappresentanza studentesca, coinvolgendo sia gli studenti della Laurea Triennale che quelli della Laurea Magistrale.
Indicatore/i di riferimento	<i>Partecipazione studenti alle elezioni; Numero rappresentanti eletti.</i>
Responsabilità	<i>Presidenti dei CdS triennale e magistrale; Presidente della Scuola di Agraria</i>
Risorse necessarie	<i>Supporto Legale e Amministrativo: Per la revisione e l'approvazione delle modifiche ai regolamenti.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	Revisione dei Regolamenti: 3-6 mesi per la revisione, la discussione e l'approvazione delle modifiche.

Obiettivo n.	<i>D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</i>
Problema da risolvere o Area di miglioramento	<i>Formalizzare una modalità di monitoraggio dell'aggiornamento dell'offerta formativa, favorendo un maggiore coordinamento con i dottorati di ricerca del DAGRI</i>
Azioni da intraprendere	<ol style="list-style-type: none"> Creazione di un comitato di monitoraggio formato da membri del corpo docente, rappresentanti dei dottorati di ricerca e Ricercatori degli enti di ricerca (CNR, INBS, ecc). Sviluppo di un protocollo formale per la revisione periodica dell'offerta formativa, includendo feedback dai dottorandi e dai ricercatori del DAGRI. Organizzazione di workshop e incontri regolari tra i membri del comitato per scambiare idee e aggiornamenti nel campo di studio.
Indicatore/i di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> Frequenza e qualità degli aggiornamenti curriculari. Soddisfazione degli studenti e dei docenti riguardo l'attualità e la pertinenza dei contenuti formativi.
Responsabilità	<i>Un comitato composto da rappresentanti dei docenti dei corsi di laurea e coordinatori dei dottorati di ricerca del DAGRI.</i>
Risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> Personale per la gestione e il coordinamento delle riunioni e delle attività di monitoraggio.



	<ul style="list-style-type: none">• <i>Budget per eventuali esperti esterni o risorse didattiche aggiuntive.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Implementazione del sistema di monitoraggio entro 6 mesi. Incontri trimestrali per la revisione dell'offerta formativa. Revisione annuale completa dell'offerta formativa con rapporto finale da presentare alla direzione del dipartimento.</i>



III. COMMENTO AGLI INDICATORI

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

Indicatore	Riferimento	Qualitativo Quantitativo	Fonte dei dati
1. Percentuale di laureati (L;LM;LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
2. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
3. Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
4. Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
5. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano entro un anno dalla durata normale del corso nello stesso CdS	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
6. Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
7. Percentuale di immatricolati (L;LM;LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
8. Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
9. Rapporto studenti iscritti al I anno/docenti degli insegnamenti del I anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
10. Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
11. Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o interamente a distanza

Indicatore iC00c: Iscritti per la prima volta a LM

L'analisi del quinquennio evidenzia una dinamica complessa quando confrontato con le medie nazionali e dell'area Scuola di Agraria:

Nel 2018, l'indicatore del corso è molto al di sotto della media nazionale, segnando 10 contro 25.83, ma è più vicino alla media dell'area, che è 12.33.



Nel 2019, si nota un leggero miglioramento dell'indicatore, che sale a 11. Nonostante la media nazionale scenda a 21.81, il corso si avvicina ulteriormente alla media dell'area, che cresce a 13.67, dimostrando un'evoluzione positiva rispetto all'anno precedente.

Il 2020 vede un notevole incremento dell'indicatore, che arriva a 15, avvicinandosi significativamente alla media nazionale che cala a 21.38. La media dell'area agraria si mantiene stabile al valore di 12.33, mostrando che il corso ha una crescita superiore rispetto al contesto specifico dell'area agraria.

Il 2021 segna il punto più alto per il corso di studi con un indicatore a 18, avvicinandosi alla media nazionale che scende a 19.47 e distanziando la media dell'area, che è 13.33. Questo suggerisce che in tale anno il corso ha raggiunto un livello di attrattività notevolmente superiore sia a livello nazionale che nell'ambito specifico dell'area.

Tuttavia, nel 2022 si registra un'inversione di tendenza con un indicatore che precipita a 8. La media nazionale rimane praticamente invariata a 19.41, mentre la media dell'area agraria scende a 10.33, indicando che il corso ha subito un declino molto più marcato rispetto al contesto nazionale e dell'area agraria.

Da questa analisi emerge che, sebbene il corso di studi abbia mostrato un miglioramento costante dal 2018 al 2021, con prestazioni che si sono elevate al di sopra delle medie di riferimento, il crollo del 2022 richiede un'attenzione particolare.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

L'analisi della criticità e le relative azioni pianificate sono iniziate al manifestarsi della criticità stessa, nell'AA 22/23.

Da indagini effettuate sulla base delle domande di accesso al CdS, il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali presso l'Università di Firenze si avvale di tre principali flussi di ingresso:

a) Il primo bacino di utenza è rappresentato dai laureati del corso di Laurea Triennale in Scienze Faunistiche della medesima istituzione. Tale contingente, tuttavia, manifesta perplessità circa l'offerta formativa della Laurea Magistrale ritenendola eccessivamente simile al percorso già intrapreso nel ciclo di studi precedente. Questa circostanza sembra comportare una propensione minore a proseguire nell'iter accademico magistrale all'interno dello stesso ateneo.

b) Il secondo gruppo è costituito dai laureati dei corsi di Laurea Triennale in Scienze e Produzioni Animali provenienti da università al di fuori della regione Toscana. Tale segmento si configura come un target potenzialmente attratto dall'unicità e dalla specializzazione del corso magistrale offerto dall'Università di Firenze.

c) Infine, si registra la presenza di professionisti, quali Veterinari e appartenenti al Corpo Forestale dello Stato, ecc., i quali, sfruttando l'opportunità fornita dalla modalità didattica a distanza - implementata a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 - hanno potuto conciliare l'ampliamento delle proprie competenze professionali con l'attività lavorativa. L'accessibilità e la flessibilità della didattica a distanza hanno, pertanto, favorito l'ingresso di questo gruppo eterogeneo di studenti.

In tale contesto, l'andamento quinquennale dell'indicatore del corso di studi deve essere interpretato tenendo conto di questi fattori che influenzano l'attrattività e il posizionamento del corso stesso sul panorama educativo nazionale. L'analisi dovrebbe quindi considerare le esigenze e le aspettative di questi distinti segmenti di studenti per adottare strategie mirate a potenziare l'offerta formativa e ad attrarre un numero maggiore di iscrizioni, soprattutto alla luce della diminuzione significativa dell'indicatore registrata nel 2022.

Considerando le caratteristiche dei bacini di approvvigionamento, possiamo ipotizzare un piano d'azione per migliorare l'indicatore di iscrizione tenendo conto delle esigenze e delle preferenze dei diversi gruppi di studenti.

a) Laureati in Scienze Faunistiche della stessa scuola e studenti della Scuola di Agraria di Firenze:



Rinnovamento dei contenuti didattici: Riformare l'ordinamento ed il regolamento del CdS per evitare sovrapposizioni tra i corsi triennali e magistrali, introducendo nuovi moduli che riflettano le ultime ricerche e innovazioni nel campo faunistico-ambientale.

b) Laureati dei corsi di Laurea Triennale in Scienze e Produzioni animali di università non toscane: Campagne di comunicazione: Migliorare la comunicazione delle peculiarità e dei punti di forza del corso magistrale a livello nazionale, per attrarre studenti da altre università studiando in collaborazione con la Scuola e l'Ateneo eventi di orientamento a distanza con le sedi universitarie nazionale che forniscono CdS triennali in Scienza delle Produzioni Animali.

c) Professionisti di tutta Italia:

Flessibilità didattica: Studiare in collaborazione con la Scuola e l'Ateneo una offerta di didattica a distanza o in modalità blended di qualità, per consentire ai professionisti di conciliare studio e lavoro.

Stato di attuazione (DO)

Dal momento che la criticità rispetto alle medie nazionali e di area si è manifestata sole negli AA.AA 22/23 e 23/24, non si ha uno storico dello stato di avanzamento delle azioni promosse nel quinquennio e le eventuali rimodulazioni effettuate.

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

Per valutare l'efficacia delle azioni volte a migliorare l'indicatore di iscrizione al corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali, è necessario stabilire degli indicatori specifici che possano riflettere i cambiamenti e l'impatto di queste azioni. Ecco alcuni esempi di indicatori pertinenti:

Tasso di Iscrizione: Monitorare il numero di iscritti anno per anno, divisi in relazione alle 3 tipologie di provenienza degli iscritti precedentemente descritte.

Tasso di Conversione: Calcolare il rapporto tra il numero di laureati triennali in Scienze Faunistiche che proseguono con la laurea magistrale rispetto al totale dei laureati triennali.

Diversificazione della Provenienza degli Studenti: Monitorare la percentuale di studenti iscritti che provengono da altre università non toscane e da altri percorsi professionali, per valutare l'ampiezza del bacino di utenza raggiunto.

Aree di miglioramento (ACT)

Dal momento che la criticità rispetto alle medie nazionali e di area si è manifestata sole negli AA.AA 22/23 e 23/24 non è possibile ancora prevedere eventuali azioni correttive o di sviluppo alla luce dei risultati osservati

Ulteriori considerazioni:



Indicatore iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM. LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*

Andamento dell'Indicatore iC12 dal 2018 al 2022:

2018-2022: Per tutti gli anni in questione, l'indicatore rimane al 0.00% per l'istituto in esame. Questo significa che non ci sono stati studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Confronto con la Media Nazionale e dell'Area:

Media Nazionale: La media nazionale mostra un trend in crescita, partendo dall'1.12% nel 2018 e arrivando all'8.15% nel 2022. Questo suggerisce che a livello nazionale c'è stata un'espansione significativa nella capacità di attrarre studenti internazionali.

Media dell'Area: La media dell'area è rimasta costante al 0.00%, (con l'eccezione dell'anno 2019 che ha fatto riscontrare un valore di 2,13%) indicando che altri istituti nella stessa area non hanno avuto studenti che si sono iscritti al primo anno con un titolo di studio conseguito all'estero o che il dato non è stato rilevato o riportato.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

Fino AA 2023 l'indicatore, pur essendo costantemente allo 0% non è stato considerato critico, dal momento che il corso forma figure professionali destinate alla gestione della fauna selvatica negli habitat mediterranei, sulla base di normative nazionali.

A seguito dell'inserimento dell'indicatore iC12 nell'ambito della definizione del costo standard per studente il CdS, su sollecitazione del Dipartimento e dell'Ateneo lo inserisce fra gli indicatori critici, individuando le seguenti PLAN.

Innanzitutto non è stata presa in considerazione la possibilità di trasformare il CdS in CdS in lingua inglese, dal momento che non esistono in ateneo altre LM in classe LM86 in italiano.

Ciò premesso per aggirare il problema della barriera linguistica dovuta alla lingua italiana, il bacino di utenza potrebbe essere individuato come segue:

- i figli di emigrati italiani all'estero
- laureati triennali di paesi con una predisposizione più rapida all'apprendimento dell'italiano.

Di seguito le strategie specifiche che potrebbero essere concordate e studiate con la Scuola e con l'Ateneo.

1. Networking con Comunità di Italiani all'Estero:

- Stabilire relazioni con le comunità italiane all'estero attraverso consolati, associazioni culturali italiane e scuole italiane all'estero per identificare i giovani di origine italiana che potrebbero essere interessati al corso.
- Organizzare eventi informativi online e offline nelle città con una significativa presenza di comunità italiane.

2. Collaborazioni con Istituzioni Educative all'Estero:

- Creare partnership con università in paesi con forti legami culturali con l'Italia o dove l'italiano è spesso studiato, per sviluppare programmi di scambio che possano fungere da trampolino di lancio per la laurea magistrale.

3. Marketing e Comunicazione Mira:

- Realizzare materiali di marketing specifici che evidenzino il valore aggiunto dell'esperienza italiana nel settore delle risorse faunistico-venatorie, utilizzando testimonianze di ex studenti internazionali.
- Utilizzare i social media e le piattaforme educative internazionali per raggiungere potenziali studenti interessati.

Stato di attuazione (DO)

Non essendo stato percepito come criticità le PLAN dell'indicatore sono ancora solo in fase di studio.

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

L'efficacia delle azioni adottate sarà monitorata, oltre che tramite l'analisi del trend osservato per l'indicatore, anche dal numero di eventi e di azioni intraprese.

Aree di miglioramento (ACT)

Non essendo state ancora implementate le PLAND non è possibile individuare aree di miglioramento.

Ulteriori considerazioni:



Indicatore iC02: Percentuale di laureati (L. LM. LMCU) entro la durata normale del corso*

Indicatore iC02BIS: Percentuale di laureati (L. LM. LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso

Indicatore iC17: Percentuale di immatricolati (L. LM. LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC02 - Laureati entro la durata normale del corso:

2018: La percentuale di laureati è del 56%, sotto la media nazionale del 74% e leggermente sopra la media di area del 51%. Questo indica che il corso è al di sotto della performance nazionale, ma si comporta meglio rispetto al contesto specifico dell'area di riferimento.

2019: C'è un leggero miglioramento a 62%, ma ancora sotto la media nazionale del 70%. La performance è notevolmente migliore della media di area, che scende al 45%.

2020: Vi è un notevole incremento con l'89%, superando sia la media nazionale del 84% che quella di area del 72%. Questo anno si distingue come un punto di forza per il corso, che sembra essere dovuto a fattori specifici come l'adozione di tesi di laurea compilative a distanza a causa delle restrizioni dovute alla pandemia CoViD.

2021: Si registra una diminuzione al 64%, che rimane comunque in linea con la media nazionale del 84% e superiore alla media dell'area del 65%. Nonostante la diminuzione, il corso mantiene una performance decente.

2022: L'indicatore si attesta al 75%, leggermente sotto la media nazionale del 76% ma ben sopra la media dell'area del 69%. Questo indica un recupero dopo il calo del 2021, mantenendo comunque una buona posizione rispetto all'area di riferimento.

iC02BIS - Laureati entro un anno oltre la durata normale del corso:

2018: La percentuale è al 100%, mostrando un'eccellente capacità di portare gli studenti al completamento del corso anche con un anno in più, superiore sia alla media nazionale del 95% che a quella di area del 91%.

2019: Si osserva una leggera diminuzione al 92%, ma il corso rimane comunque al di sopra delle medie nazionale (93%) e di area (88%).

2020: Si mantiene alto al 95%, confermando la tendenza positiva e superando ancora una volta la media nazionale (97%) e quella di area (92%).

2021: Una leggera flessione al 91% ma ancora sopra la media dell'area (84%), mentre si avvicina alla media nazionale (96%).

2022: Scende al 83%, la più bassa del quinquennio ma ancora superiore alla media dell'area (82%) e non troppo lontana dalla media nazionale (92%).

iC17: Percentuale di immatricolati (L. LM. LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

2017: La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale è del 88%, un valore già elevato, che si posiziona al di sopra sia della media nazionale (84%) che della media dell'area (78%).

2018: Si registra un lieve incremento al 89%, mantenendo il corso sopra le medie sia nazionale (87%) che di area (80%), indicando una costanza nella performance.

2019: Il picco si ha con il 95%, che segnala un miglioramento notevole e si pone ben al di sopra della media nazionale (82%) e ancor più della media dell'area (73%). Questo può essere interpretato come un anno di particolare successo per il corso di studi.

2020: C'è una decisa diminuzione al 70%, scendendo sotto la media nazionale (85%) ma rimanendo in linea con la media dell'area (78%). Questa flessione è discrepante rispetto al dato riportato dall'indicatore iC02BIS.

2021: La percentuale subisce un crollo drammatico al 36%, posizionandosi molto al di sotto sia della media nazionale (73%) che della media dell'area (61%). Questo calo è in netto contrasto con il dato riportato dall'indicatore iC02BIS e addirittura inferiore a quanto riscontrato dall'indicatore



iC02 e non è comunque suffragato dalle osservazioni del CdS. Richiede per tanto un'analisi approfondita per identificare le cause di tale discrepanza.

Osservazioni Generali:

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) ha mostrato un trend positivo nel 2020, superando la media nazionale, il che potrebbe essere stato influenzato dalla didattica a distanza. Il trend decrescente a partire dal 2021 richiede attenzione, ma il recupero nel 2022 è un segno incoraggiante.

La percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso (iC02BIS) è rimasta costantemente alta, suggerendo che gli studenti hanno le risorse per completare il corso anche se richiede più tempo.

I dati dell'indicatore iC17 sono coerenti con iC02 e iC02BIS fino all'anno 2019, ma la forte divergenza del 2020 e soprattutto del 2021 fa sospettare un errore nella rilevazione dei due dati.

In generale, il corso sembra avere una forte capacità di garantire che gli studenti si laureino, anche se talvolta richiede più tempo del previsto.

Il confronto con la media dell'area mostra che il corso è generalmente ben posizionato rispetto ad altri corsi simili, suggerendo che, nonostante le fluttuazioni, il corso mantiene una qualità percepita e una capacità di completamento superiore alla media dell'area.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

Dato l'andamento oscillante dell'indicatore iC02 sostanzialmente in linea con le medie nazionali e/o di area ed i buoni risultati dell'indicatore iC02BIS fino all'anno 2022 escluso, solo a partire dalla presente SMA si è presa in considerazione la presente criticità.

La specificità delle tesi sperimentali di campo del Corso di Laurea Magistrale in Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali, che richiedono rilevamenti stagionali, gioca un ruolo critico nella tempistica del completamento degli studi degli studenti. Pertanto, due misure principali possono essere adottate per allineare il calendario accademico e la struttura dei crediti con le esigenze pratiche delle tesi, facilitando così gli studenti nel rispettare i tempi previsti per la laurea. Studio di una rimodulazione del calendario didattico e ristrutturazione dei semestri: Modificare il calendario accademico in modo che il carico di lezioni teoriche sia maggiormente concentrato nel primo semestre. Questo lascerebbe il secondo semestre primaverile del secondo anno più libero per permettere agli studenti di dedicarsi completamente ai rilievi di campo necessari per le tesi.

Rimodulazione dell'ordinamento e regolamento didattico per dare maggiore peso alla tesi: Incrementare il numero di crediti assegnati al lavoro di tesi, riconoscendo l'importanza dell'attività sperimentale e della ricerca sul campo. Ciò rifletterebbe la complessità e il tempo richiesto per lo svolgimento di una tesi di qualità.

Anticipazione della Scelta del Tema di Tesi: Quando possibile, incoraggiare gli studenti a definire il tema e il piano di ricerca della loro tesi già dal primo anno, in modo da poter iniziare la raccolta preliminare di dati o la revisione bibliografica con maggiore anticipo.

Stato di attuazione (DO)

Dal momento che la criticità si è manifestata solo come trend negli AA.AA 22/23 e 23/24, non si ha uno storico dello stato di avanzamento delle azioni promosse nel quinquennio e le eventuali rimodulazioni effettuate.

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

L'efficacia delle azioni adottate alla luce del trend osservato per l'indicatore sarà monitorato tramite le seguenti azioni.

Variatione annuale nella Percentuale di Laureati nei Tempi Previsti (indicatore ANVUR IC02): Rilevare la percentuale di studenti che si laureano entro la durata normale del corso e quelli che si laureano entro l'anno supplementare.

Rapporto tra Tesi Sperimentali e Tesi Compilative: Monitorare il rapporto percentuale tra tesi sperimentali e tesi compilative o basate su elaborazione di dati secondari.



Valutazione della Qualità della Tesi:

Voto Medio delle Tesi: Calcolare il voto medio delle tesi di laurea per valutare se vi è un miglioramento della qualità in seguito alle azioni di miglioramento.

Percentuale di Lode: Rilevare la percentuale di tesi che ricevono la lode come indicatore della qualità superiore del lavoro svolto.

Feedback dei Relatori: Raccogliere e analizzare il feedback dei relatori e correlatori riguardo alla qualità della ricerca e della scrittura delle tesi.

Feedback dei Laureandi: Questionari di Soddisfazione: Somministrare questionari ai laureandi per valutare la loro percezione della qualità dell'esperienza di tesi: soddisfazione, aspettative e risultati realizzati, difficoltà.

Aree di miglioramento (ACT)

Dal momento che la criticità si è manifestata solo come trend negli AA.AA 22/23 e 23/24, non è ancora possibile prevedere eventuali azioni correttive o di sviluppo alla luce dei risultati osservati.

Ulteriori considerazioni:



Indicatore iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

Indicatore iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

*Indicatore iC13: Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire***

2018: L'indicatore mostra che il 70% degli studenti prosegue al secondo anno, un risultato solido che supera la media dell'area (57%) e si colloca vicino alla media nazionale (68%). Questo suggerisce una buona riuscita degli studenti nel corso di studi in questo anno.

2019: Si verifica un brusco calo, con solo il 36% degli studenti che procede al secondo anno, molto al di sotto sia della media nazionale (62%) che della media dell'area (29%). Questo calo drastico potrebbe essere legato a cambiamenti nel corso o a fattori esterni che hanno influenzato il rendimento degli studenti.

2020: L'indicatore si riprende leggermente, salendo al 53%. Nonostante rimanga poco al di sopra della media nazionale (50%), questo rappresenta un miglioramento rispetto alla media dell'area (35%), indicando un parziale recupero.

2021: Ulteriore miglioramento con il 61% degli studenti che prosegue al secondo anno. Si avvicina alla media nazionale (58%) e supera quella di area (38%), indicando un trend di miglioramento e un adattamento agli ostacoli incontrati nel 2019.

Indicatore iC16BIS: Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

2018: Con una percentuale del 70%, il 2018 si configura come un anno positivo per il corso, con la maggioranza degli studenti che sono riusciti a ottenere la soglia di CFU necessaria per proseguire gli studi senza problemi. Questo dato si posiziona bene sia rispetto alla media nazionale (68%) che rispetto a quella dell'area di riferimento (57%), indicando un esordio di buon livello per gli studenti del corso rispetto ai loro coetanei di altre istituzioni.

2019: Si osserva una drastica riduzione, con un calo fino al 36%. Questo calo potrebbe essere stato influenzato da diversi fattori come variazioni nel curriculum, metodologie didattiche, o altri cambiamenti a livello istituzionale. Il dato è significativamente inferiore sia alla media nazionale (62%) che alla media di area (29%), suggerendo che il corso potrebbe aver incontrato specifiche sfide in questo anno che hanno impattato negativamente sulla performance degli studenti.

2020: L'indicatore si riprende, salendo al 53%, che rappresenta una situazione di parziale ripresa. Tuttavia, il corso rimane al di sotto della soglia del primo anno di riferimento, indicando che la situazione, sebbene migliorata rispetto al 2019, non è completamente risolta. L'indicatore è quasi in linea con la media nazionale (50%) e mostra un leggero vantaggio rispetto alla media dell'area (35%), suggerendo che il corso si stia muovendo nella giusta direzione.

2021: La tendenza positiva continua con un ulteriore incremento fino al 61%, indicando un miglioramento costante e un adattamento progressivo del corso alle esigenze degli studenti o viceversa. Il corso supera la media nazionale (58%) e mostra una netta superiorità rispetto alla media dell'area (38%), suggerendo un recupero sostanziale e possibilmente l'efficacia di interventi correttivi messi in atto dalla facoltà.

L'analisi dell'andamento di questi due indicatori mostra in modo concorde che la percentuale di studenti che acquisiscono i CFU necessari e che proseguono nei loro studi presenta una variabilità annuale significativa, con un calo notevole nel 2019 seguito da una ripresa nei due anni successivi.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

Le Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore iniziano al manifestarsi della criticità nel 2019. Le azioni pianificate dalla SMA 2020 sono state le seguenti:

- incentivazione all'uso della piattaforma e-learning: in questo caso l'adozione dell'e-learning è stato un passo obbligato legato alla diffusione della pandemia di Covid 2019, che ha portato la totalità degli insegnamenti ad essere erogati tramite piattaforma didattica Moodle, anche se in precedenza la percentuale di insegnamenti erogati in e-learning era già molto elevata all'interno del CdS (82%). Inoltre l'Ateneo ha predisposto una serie di corsi di approfondimento della piattaforma che sono stati prontamente riportati ai docenti*



dal Presidente di CdS. Altre iniziative sono state elaborate a livello di Dipartimento (come il progetto *TralNing*) volte a diffondere la cultura e le metodologie adottabili nella didattica a distanza, che è ormai diventata una delle basi dell'insegnamento universitario;

- *monitoraggio dell'utilizzo del Syllabus: anche questa iniziativa è stata portata avanti dal Presidente di CdS in stretta collaborazione con la Scuola grazie alla quale è stato possibile segnalare ai singoli docenti l'incompletezza delle informazioni presenti sul Syllabus. Inoltre un altro stimolo è avvenuto sulla scorta della commissione Didattica del DAGRI che ha completato le Linee guida pratiche per la compilazione del Syllabus che sono state messe a disposizione dei docenti per elaborare in maniera completa e puntuale le informazioni da rendere disponibili agli studenti;*
- *introduzione di una settimana di sospensione delle lezioni nel primo semestre: questa azione non è stata attuabile perché il calendario didattico della Scuola non ha permesso un tale periodo di sospensione, che era stato invece ritenuto utile per lo svolgimento degli esami in un periodo in cui sono generalmente assenti sessioni ufficiali.*

Stato di attuazione (DO)

Le misure sono state interamente attuate nell'AA. 2020/21.

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

La risalita del trend nei valori degli indicatori 2020 e 2021 suggerisce l'efficacia delle azioni correttive intraprese dalla gestione del corso, anche in relazione al progressivo adattamento degli studenti alle nuove metodologie di studio.

*Incentivazione all'uso dell'e-learning: L'incremento nell'impiego della piattaforma e-learning, resa necessaria dalla pandemia di Covid-19, sembra aver avuto un impatto positivo sulla progressione degli studenti dal primo al secondo anno. Inoltre, l'investimento dell'Ateneo in formazione per i docenti sulla piattaforma Moodle e in iniziative come il progetto *TralNing* ha potuto fornire un supporto prezioso nell'amplificare l'efficacia della didattica a distanza, che è diventata un pilastro dell'insegnamento universitario.*

Monitoraggio dell'utilizzo del Syllabus: La stretta collaborazione tra il Presidente del Corso di Studi e la Scuola ha permesso di affrontare le carenze informative nei Syllabus, fornendo ai docenti linee guida pratiche per la loro compilazione. Questa azione ha migliorato la trasparenza e la chiarezza delle informazioni per gli studenti, facilitando la pianificazione del loro percorso di studi e potenzialmente influenzando positivamente la loro capacità di acquisire i CFU necessari.

Aree di miglioramento (ACT)

È importante che le strategie attuate per affrontare il calo del 2019 siano non solo mantenute ma anche rafforzate per assicurare che il trend positivo non sia temporaneo ma una caratteristica stabile del corso.

Ulteriori considerazioni:



Indicatore (Indicare codice e titolo indicatore ANVUR)

Per analizzare l'andamento dei due indicatori, consideriamo che iC27 misura il rapporto complessivo tra studenti iscritti e docenti, ponderato per le ore di docenza, mentre iC28 si concentra specificamente sul rapporto tra studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti di primo anno, anch'esso pesato per le ore di docenza.

iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza):

2018: Si inizia con un rapporto di 9.40 studenti per docente, un valore che è maggiore della media nazionale di 7.16 e significativamente più alto della media dell'area di 5.91. Questo indica che, in confronto, l'istituzione ha un carico di studenti per docente più elevato.

2019: C'è un calo significativo a 7.05, avvicinandosi alla media nazionale di 6.31 e superando di poco la media dell'area di 5.43. Questo potrebbe indicare un miglioramento nel rapporto o una variazione nel numero di studenti iscritti o di docenti.

2020: Il rapporto sale a 9.09, nuovamente al di sopra della media nazionale di 6.02 e della media dell'area di 6.25, suggerendo che ci sia stato un aumento degli iscritti o una diminuzione del personale docente, o entrambi.

2021: Si verifica un ulteriore aumento a 10.68, il che riflettendo la crescita del numero di studenti a parità di corpo docente, e si discosta ancora di più dalla media nazionale di 5.78 e dalla media dell'area di 5.06.

2022: Il rapporto si mantiene invariato a 10.68, consolidando la tendenza verso un rapporto studenti/docenti più alto rispetto alle medie nazionale (5.65) e dell'area (5.53).

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza):

2018: Il rapporto inizia con 4.38 studenti per docente, che è inferiore alla media nazionale di 6.72 ma superiore alla media dell'area di 3.81. Ciò suggerisce che il primo anno potrebbe avere un accesso relativamente buono ai docenti rispetto alla media nazionale.

2019: Diminuisce a 4.06, migliorando il rapporto studenti/docente rispetto all'anno precedente e avvicinandosi alla media nazionale di 5.43 e superando la media dell'area di 4.19.

2020: C'è un aumento significativo a 5.94, che supera la media nazionale di 5.24 e la media dell'area di 4.22, indicando una pressione maggiore sui docenti del primo anno o un incremento degli studenti iscritti.

2021: L'indicatore cresce ancora a 6.43, mostrando che il rapporto studenti/docenti continua ad aumentare, distanziandosi dalla media nazionale di 4.25 e dalla media dell'area di 3.80.

2022: Si riduce a 5.00, avvicinandosi alle medie nazionale (4.34) e dell'area (3.60), ma rimanendo comunque superiore.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

L'indicatore, pur essendo tendenzialmente leggermente al di sopra delle medie di area e nazionali, non sembra rappresentare una criticità per il CdS. Non sono quindi state previste azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore.

Stato di attuazione (DO)

--

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

--

Aree di miglioramento (ACT)

--

Ulteriori considerazioni:

--



Indicatore iC19: Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

Andamento dell'Indicatore iC19:

2018: L'indicatore è al 90%, indicando che la grande maggioranza delle ore di docenza sono state erogate da personale a tempo indeterminato. Questo valore è superiore sia alla media nazionale (85%) che alla media dell'area (95%), suggerendo un forte impegno dell'istituto verso una docenza stabile e di lungo termine.

2019: Si osserva un leggero aumento al 91%, che continua a indicare un alto livello di ore di docenza svolte da personale a tempo indeterminato. Tuttavia, la media nazionale è diminuita al 78%, e la media dell'area al 76%, segnalando un possibile trend nazionale verso un maggior ricorso a docenza a contratto.

2020: Si registra una diminuzione al 86%. Questa riduzione, sebbene minima, potrebbe indicare un'inclinazione verso una maggiore flessibilità nel personale docente o una risposta a esigenze finanziarie o organizzative. La media nazionale e quella dell'area si attestano rispettivamente al 79% e al 73%, mostrando una tendenza simile ma più marcata a livello più ampio.

2021: L'indicatore scende al 82%, continuando la tendenza verso una leggera diminuzione della proporzione di ore di docenza da parte di personale a tempo indeterminato. La media nazionale è al 77% e quella dell'area al 83%, indicando che, a livello di area, si mantiene un impegno relativamente alto verso la docenza a tempo indeterminato.

2022: L'indicatore rimane stabile al 82%, indicando che non ci sono state variazioni significative nella politica di assunzione o nell'allocazione delle ore di docenza rispetto all'anno precedente. Le medie nazionale e dell'area si attestano al 81% e al 76%, suggerendo che a livello nazionale ci sia stato un avvicinamento ai valori dell'istituto, mentre la media dell'area si è leggermente abbassata.

È importante notare che, nonostante le variazioni, l'istituto ha generalmente mantenuto un rapporto di ore di docenza a tempo indeterminato superiore alla media nazionale.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

L'indicatore, sempre al di sopra delle medie di area e nazionali, non sembra rappresentare una criticità per il CdS. Non sono quindi state previste azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore

Stato di attuazione (DO)

--

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

--

Aree di miglioramento (ACT)

--

Ulteriori considerazioni:



Indicatore iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*

Indicatore iC10BIS: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti

iC10 - CFU Conseguiti all'Estero da Studenti Regolari:

2018: Non ci sono CFU acquisiti all'estero, il che è al di sotto della media nazionale (1.88%) e della media dell'area (0.26%).

2019: Si osserva un incremento significativo al 7.97%, notevolmente superiore sia alla media nazionale (1.83%) che alla media dell'area (2.14%). Questo potrebbe indicare un anno particolarmente attivo per la mobilità internazionale degli studenti regolari.

2020: L'indicatore torna a 0.00%, il che potrebbe riflettere l'impatto della pandemia di COVID-19 sulle opportunità di studio all'estero. Questo è in linea con la media dell'area ma inferiore alla media nazionale (1.15%).

2021: C'è un recupero al 1.64%, che si avvicina alla media nazionale (1.67%) e supera la media dell'area (0.89%), suggerendo una ripresa parziale delle attività internazionali.

iC10BIS - CFU Conseguiti all'Estero da Tutti gli Iscritti:

2018: Analogamente a iC10, non ci sono CFU acquisiti all'estero, posizionando l'indicatore sotto la media nazionale (1.93%) e della media dell'area (0.78%).

2019: Si registra un aumento al 7.38%, che eccede la media nazionale (1.84%) e la media dell'area (1.91%). Questo incremento potrebbe essere dovuto a politiche attive di incoraggiamento alla mobilità internazionale o ad un particolare interesse da parte degli studenti verso esperienze all'estero.

2020: L'indicatore scende a 0.55%, presumibilmente per le restrizioni di viaggio imposte dalla pandemia. Rimane comunque superiore alla media dell'area (0.19%) ma inferiore alla media nazionale (1.09%).

2021: C'è una lieve crescita al 1.57%, che si allinea quasi esattamente alla media nazionale (1.55%) e supera la media dell'area (0.80%), indicando un miglioramento nella partecipazione degli studenti a programmi di studio all'estero.

Azioni pianificate per il miglioramento dell'indicatore (PLAN)

L'indicatore è stato oggetto di azioni pianificate per il miglioramento fin dalla SMA 2109, quando si è manifestata la criticità. Le azioni previste sono state le seguenti:

- Valutazione dell'efficacia del colloquio di lingua inglese da 6 CFU (reso obbligatorio nel Regolamento didattico a partire dall'anno accademico 2018-2019) sulle possibilità di incrementare la mobilità internazionale degli studenti del CdS.
- pronto riconoscimento dei CFU del periodo di stage o di esami svolti all'estero durante i programmi di mobilità internazionale.
- Organizzazione, di concerto con la Scuola di Agraria, di una giornata divulgativa aperta agli studenti iscritti al CdS, sulle possibilità offerte nell'ambito delle attività mobilità internazionale.

Stato di attuazione (DO)



Il monitoraggio del colloquio di lingua inglese è stato attuato negli AA 2020 e 2021: l'analisi degli esiti di tale prova di conoscenza della lingua inglese, introdotta solo alcuni anni fa nel Regolamento didattico del CdS, ha messo in luce che gli studenti non hanno avuto difficoltà particolari per quanto riguarda il suo superamento, questo può costituire un buon indicatore sulle possibilità di effettuare una parte del percorso di studio nell'ambito di un programma di internazionalizzazione. Il riconoscimento dei CFU di periodi svolti all'estero è attivo dal 2020. Anche da questo punto di vista tale azione ha indotto una maggiore percentuale di studenti di effettuare periodi di studio all'estero nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione durante il 2020. Tutti gli studenti che hanno fatto questa scelta, sia con lo scopo di sostenere esami all'estero che per effettuare programmi di traineeship, hanno visto riconosciuti prontamente i relativi cfu, come esami corrispondenti all'interno del CdS o come tirocinio pratico-applicativo (sia obbligatorio che facoltativo);

Organizzazione di giornate per illustrare i programmi di internazionalizzazione. L'azione è stata realizzata, in sinergia con la Scuola di Agraria, durante l'iniziativa denominata "1st International Friday" svoltosi in data 1/3/2019 con presentazione dei programmi di mobilità internazionale e delle esperienze di studenti afferenti a Corsi di laurea della Scuola di Agraria, uno dei quali era rappresentato da una studentessa del CdS. Negli anni successivi, pur non essendo stata organizzata dalla Scuola di Agraria una giornata specifica come accaduto in passato, in diversi periodi dell'anno sono state diffuse le principali informazioni sulla mobilità internazionale (tipologie, scadenze, modalità di partecipazione, ecc.) sia a livello di singoli CdS/Scuola che da parte del Presidente, per via dei rappresentanti degli studenti che direttamente durante le lezioni o via mail.

Monitoraggio degli esiti (CHECK)

La variabilità osservata tra gli anni è notevole, con picchi nel 2019 che suggeriscono una forte adozione di programmi di studio all'estero seguiti da un netto calo nel 2020 dovuto alla pandemia di COVID-19.

La ripresa nel 2021 per entrambi gli indicatori, sebbene non ai livelli pre-pandemia, suggerisce che gli studenti e le istituzioni universitarie hanno iniziato a adattarsi alle nuove condizioni approfittando di restrizioni di viaggio allentate.

Il trend dei dati, pur dovendo essere oggetto di continuo monitoraggio, evidenzia l'impatto diretto Delle Azioni Pianificate è il Miglioramento dell'Indicatore.

In generale, il CdS ha mostrato la capacità di superare la media nazionale in alcuni anni, il che sottolinea l'importanza data dal CdS alla mobilità internazionale come parte integrante dell'esperienza universitaria e può essere un segnale positivo della sua capacità di offrire esperienze internazionali significative ai suoi studenti.

Aree di miglioramento (ACT)

È importante per il CdS continuare a monitorare questi indicatori e adattare le proprie politiche per garantire che gli studenti possano continuare a beneficiare di opportunità di studio all'estero, che sono cruciali per la loro formazione e per lo sviluppo di competenze interculturali.

Ulteriori considerazioni: